PIANO STRATEGICO 2024-2026

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AMBIENTALI, BIOLOGICHE E FARMACEUTICHE (DiSTABiF)

Approvato con:

delibera n. 3 del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali Biologiche e Farmaceutiche del 14 aprile 2025

Introduzione

Il Piano Strategico di Dipartimento (PSD) rappresenta uno strumento di programmazione che orienta le attività del Dipartimento in linea con il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 (PSA). Si fonda su azioni ambiziose ma attuabili, da realizzare nel triennio per il triennio 2024-2026, e copre ambiti istituzionali quali la Formazione, la Ricerca e la Terza Missione/Impatto Sociale. A questi si affiancano aree trasversali come l'Internazionalizzazione, la Sostenibilità Ambientale, la Salute e il Benessere, la Digitalizzazione e il miglioramento dei Servizi agli Studenti. Il PSD definisce quindi la visione e la missione del Dipartimento nel contesto territoriale (locale, nazionale e internazionale), delineando obiettivi misurabili in conformità con le indicazioni dell'ANVUR (AVA3) e della politica di Ateneo. Indica inoltre le azioni necessarie per il raggiungimento di tali obiettivi tenendo anche conto delle linee guida proposte dal Presidio della Qualità. Il monitoraggio dell'attuazione del PSD avviene su base annuale, attraverso un processo di autovalutazione interna. Ogni Dipartimento compila la procedura integrata per verificare l'avanzamento degli obiettivi assegnati, in coerenza con quelli strategici dell'Ateneo. Il Presidio della Qualità di Ateneo, con i delegati di riferimento, coordina la verifica e presenta i risultati al Nucleo di Valutazione. Il presente PSD è disponibile sul sito web del Dipartimento.

SOMMARIO

<u>1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO</u>	3
<u>2. VISIONE E MISSIONE</u>	29
<u>3. CONTESTO</u>	31
<u>4. LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO</u>	36
<u>5. SISTEMA DI GESTIONE</u>	52
<u>6. MONITORAGGIO E REVISIONE</u>	54

1. PROFILO DEL DIPARTIMENTO

Caratteristiche e background

Il DiSTABiF ha sede nel Polo Scientifico di Caserta dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" e, insieme al Dipartimento di Matematica e Fisica, è ospitato nell'ex Tabacchificio Catemario, situato in Via Vivaldi 43. Il nucleo originario del Polo risale al 1921, anno di costruzione della torre essiccatoio e dell'edificio rettangolare destinato al deposito e alla lavorazione del tabacco. Durante l'adattamento della fabbrica in struttura universitaria (1997-1999), sono state preservate le caratteristiche storiche e architettoniche dell'impianto, come le mura in tufo faccia a vista, le altezze degli ambienti e le strutture originali preposte all'essiccazione. Questi elementi sono stati sapientemente integrati nell'architettura moderna, creando un perfetto equilibrio tra tradizione e innovazione. Oggi, l'ex zona di essiccazione ospita la Direzione del DiSTABiF, a conferma della valorizzazione della storia locale in un contesto accademico all'avanguardia.

Con l'espansione del Polo nel 2006, il complesso è stato ampliato con l'acquisto di un edificio adiacente, aumentando significativamente la capacità strutturale. Questo ha permesso non solo un ampliamento delle aule a disposizione degli studenti, ma anche l'apertura di un nuovo ingresso su Viale Lincoln, che costituisce un accesso strategico alla città di Caserta, facilitando i collegamenti con la rete autostradale e migliorando la fruibilità da parte degli studenti e dei ricercatori.

La sede del DiSTABiF è un ambiente stimolante e multidisciplinare che comprende spazi destinati alla didattica, alla ricerca e alla vita accademica quotidiana. Tra le strutture didattiche, il Dipartimento dispone di aule attrezzate, di una biblioteca e di laboratori didattici e informatici. Il Dipartimento si sviluppa su circa 4000 m², di cui almeno la metà occupata da laboratori di ricerca equipaggiati con strumentazioni tecnologicamente avanzate. Tali laboratori, dedicati alla ricerca biomolecolare, biologica e ambientale, offrono un ambiente altamente specializzato per il conseguimento di risultati scientifici innovativi. In particolare, il DiSTABiF è dotato di tecnologie avanzate per l'isolamento, l'analisi e la caratterizzazione delle biomolecole. Le infrastrutture del DiSTABiF sono articolate in numerosi laboratori dotati di moderne e complesse attrezzature che garantiscono, per i diversi settori scientifico-disciplinari presenti, il mantenimento e l'implementazione di programmi di ricerca. Parte delle attrezzature di maggior rilievo disponibili presso il Dipartimento (e.g. spettrometri NMR, spettrometri di massa) sono collocate presso i moderni laboratori delle Grandi Attrezzature. Un'altra risorsa fondamentale è l'erbario del DiSTABiF, che svolge un ruolo cruciale per le ricerche di tassonomia vegetale. Il Dipartimento dispone anche di uno stabulario e di due camere per colture cellulari dotate di cappe a flusso laminare, incubatori cellulari, centrifughe, microscopi ottici e strumenti per la caratterizzazione molecolare delle colture, che supportano attività di ricerca fondamentale nel campo delle biotecnologie, della farmaceutica e della nutraceutica. L'infrastruttura del DiSTABiF è stata progettata per garantire anche un forte collegamento con la comunità scientifica internazionale. Il Dipartimento collabora con numerosi istituti di ricerca e università internazionali, offrendo opportunità di stage, tirocini e progetti di ricerca congiunti per studenti e dottorandi. Inoltre, il DiSTABiF organizza regolarmente conferenze, workshop e seminari con esperti globali nei vari campi di ricerca, favorendo l'internazionalizzazione delle attività accademiche e creando una rete di scambi culturali e scientifici che arricchisce l'esperienza formativa degli studenti.

In sintesi, il DiSTABiF rappresenta un polo di eccellenza che coniuga la solidità delle tradizioni locali con le sfide della ricerca avanzata e della formazione universitaria, offrendo un ambiente stimolante, ben equipaggiato e in continua evoluzione. La sua capacità di adattarsi alle esigenze della ricerca e dell'insegnamento lo rende un centro di riferimento per gli studenti e i ricercatori nel panorama accademico italiano e internazionale.

Dipartimento in cifre

Le principali attività e ambiti di operatività del Dipartimento comprendono:

- Formazione e studenti
- Ricerca
- Terza missione/Impatto sociale
- Risorse Umane: personale docente, tecnico-amministrativo, personale di ausilio alla ricerca (assegnisti, dottorandi, borsisti)
- Strutture e Infrastrutture (laboratori, attrezzature di ricerca)

Formazione e studenti

L'ampia offerta formativa del DiSTABiF riflette la diversificazione degli ambiti di ricerca del Dipartimento, integrando conoscenze e competenze nei settori delle scienze della vita, dell'ambiente e scienze agrarie e forestali con quelle relative al farmaco, alla nutrizione, agli alimenti e alle biotecnologie avanzate, con l'obiettivo di promuovere la salute umana e la tutela dell'ambiente. In linea con questa visione, i percorsi formativi sono progettati per offrire una preparazione multidisciplinare, che coniuga solide basi teoriche con una forte componente pratica e applicativa. L'interazione con il mondo della ricerca e dell'industria, attraverso collaborazioni con enti pubblici, aziende farmaceutiche, alimentari e biotecnologiche, garantisce agli studenti opportunità di stage, tirocini e progetti sperimentali, favorendo il loro inserimento nel mondo del lavoro e la partecipazione a programmi di ricerca di respiro internazionale. L'attenzione all'innovazione e alla sostenibilità si traduce nell'adozione di approcci didattici moderni, nell'uso di laboratori all'avanguardia e nella promozione di iniziative legate all'Agenda 2030, per formare professionisti capaci di rispondere alle sfide globali nel campo della salute e dell'ambiente.

A conferma di questo impegno, il Dipartimento propone un'ampia gamma di percorsi formativi articolati nei tre livelli dell'istruzione universitaria, offrendo agli studenti la possibilità di specializzarsi in settori altamente qualificati e innovativi. Nell'anno accademico 2023/2024, il DiSTABiF ha attivato:

- **4 Corsi di Laurea** in Biotecnologie, Scienze Ambientali, Scienze Agrarie e Forestali e Scienze Biologiche, con un totale di 989 iscritti;
- **1 Corso di Laurea Magistrale** a ciclo unico in Farmacia, abilitante alla professione, con 327 iscritti;
- **4 Corsi di Laurea Magistrale** in Biologia, *Molecular Biotechnology* (erogato completamente in lingua inglese), Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana e Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio, con 393 iscritti complessivi;
- **2 Master di II livello** in Management dei Servizi Pubblici Locali e in Inquinamento Ambientale: Rischi e Strategie Diagnostiche per la Tutela della Salute Ambientale, con un totale di 31 iscritti;
- **1 Corso di Dottorato di Ricerca** in Scienze Biomolecolari, con 112 iscritti.

Formazione di I e II livello

- L-13 –Scienze Biologiche (564 iscritti);
- L-2 Biotecnologie (255 iscritti);
- L-32 Scienze Ambientali (116 iscritti);
- L-25 Scienze Agrarie e Forestali (54 iscritti);
- LM-13 Farmacia (327 iscritti);
- LM-61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana (186 iscritti);
- LM-6 Biologia (137 iscritti);
- LM-75 Scienze e Tecnologie per l’Ambiente e il Territorio (39 iscritti);
- LM-9 Molecular Biotechnology (31 iscritti)

Formazione di III livello

- Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari (112 iscritti);
- Master di II livello (31 iscritti);

A conferma della diversificazione dell'offerta formativa e della capacità del Dipartimento di attrarre studenti in ambiti di studio innovativi, la distribuzione degli iscritti tra i diversi livelli di istruzione evidenzia un equilibrio tra formazione di base, specializzazione e ricerca avanzata. Il grafico seguente mostra la percentuale degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea di I livello, ai Corsi di Laurea Magistrale di II livello, al Corso di Dottorato di Ricerca e ai Master di II livello attivati nell'a.a. 2023/2024 rispetto al totale degli iscritti del Dipartimento, offrendo una visione chiara della composizione della popolazione studentesca.

- L-13 –Scienze Biologiche;
- L-2 Biotecnologie;
- L-32 Scienze Ambientali;
- L-25 Scienze Agrarie e Forestali;
- LM-13 Farmacia;
- LM-61 Scienze degli Alimenti e della Nutrizione Umana;
- LM-6 Biologia;
- LM-75 Scienze e Tecnologie per l’Ambiente e il Territorio;
- LM-9 Molecular Biotechnology;
- Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari;
- Master di II livello.

La programmazione didattica del DISTABIF è progettata per incentivare il raggiungimento di obiettivi che siano non solo sostenibili, ma anche competitivi e facilmente monitorabili, garantendo così un impatto positivo a lungo termine. In particolare, il Dipartimento pone una grande attenzione alle necessità espresse dagli stakeholder nazionali e locali, inclusi gli ordini professionali, le associazioni di categoria e le organizzazioni che rappresentano la produzione di beni e servizi sul territorio. Il continuo e costruttivo scambio con questi attori, infatti, permette di aggiornare e affinare costantemente i programmi e le

metodologie didattiche, creando così un ponte tra le esigenze accademiche e quelle del mondo professionale e produttivo. In piena coerenza con le linee guida stabilite dal Piano Strategico di Ateneo, il DiSTABiF si propone di rafforzare la propria vocazione a una formazione di eccellenza, che trova le sue radici nell'intensa attività di ricerca svolta dai docenti del Dipartimento. L'offerta formativa del DiSTABiF si allinea alle esigenze emergenti del contesto sociale, culturale ed economico, favorendo la formazione di professionisti altamente qualificati, capaci di rispondere alle sfide globali e locali. Al contempo, il Dipartimento continua a sviluppare e implementare attività finalizzate a promuovere l'inclusività e l'internazionalizzazione. Queste iniziative sono orientate a creare un ambiente accogliente e stimolante per studenti e ricercatori di diverse provenienze culturali e sociali, arricchendo così l'esperienza formativa e favorendo lo scambio di idee e *best practices* a livello internazionale. In questo modo, il DiSTABiF si impegna a preparare le nuove generazioni di professionisti con una visione globale, ma sempre radicata nella realtà e nelle necessità del territorio.

Corsi di Laurea

Gli indicatori di performance dei Corsi di Laurea di I livello, relativi sia alla conclusione del percorso accademico che alla successiva collocazione nel mondo del lavoro, mostrano, per l'anno accademico 2023/24, valori che si allineano in gran parte con le medie nazionali e di macroregione. Questo riflette l'efficacia del sistema formativo e l'adeguatezza dell'offerta accademica rispetto alle esigenze del mercato del lavoro. In particolare, diversi indicatori evidenziano risultati positivi, che testimoniano l'impegno del Dipartimento nel garantire una preparazione solida e orientata alla realizzazione professionale dei propri studenti. In alcuni casi, l'indicatore relativo alla qualificazione dei docenti di riferimento dei Corsi di Studio (iC08) risulta essere addirittura superiore alle medie di riferimento. Ciò conferma l'alto livello di competenza e specializzazione del corpo docente, che costituisce uno dei punti di forza del Dipartimento.

Quanto precedentemente esposto è rappresentato nei grafici che seguono, nei quali sono analizzati per ciascuno dei corsi di laurea del DiSTABiF i dati relativi agli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere attività lavorativa o formativa retribuita) e iC08 (percentuale docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento).

Biotechnologie

classe	a.a.	iC02			iC06			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
L-2 - Biotechnologie	2021	60.0%	51.6%	69.1%	18.0%	10.1%	14.7%	100%	97.2%	97.6%
	2022	40.0%	52.9%	68.9%	0%	13.1%	17.3%	92.3%	95.7%	96.2%
	2023	63.6%	50.9%	67.3%	10.0%	14.0%	16.5%	92.9%	98.3%	96.9%

Gli indicatori iC02, iC06 ed iC08 evidenziano dei positivi valori di crescita nel 2023 rispetto all'anno precedente con tendenza al riallineamento con il trend nazionale e dell'area geografica.

Scienze Ambientali

classe	a.a.	iC02			iC06			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
L-32 – Scienze Ambientali	2021	60.0%	24.6%	46.8%	11.0%	19.2%	25.3%	89.0%	96.0%	97.2%
	2022	7.7%	24.5%	46.8%	12.5%	22.9%	30.8%	100%	96.6%	97.5%
	2023	20.0%	34.5%	45.9%	7.7%	22.7%	28.9%	100%	98.1%	98.0%

L'indicatore iC02 evidenzia dei positivi valori di crescita nel 2023 rispetto al 2022. L'indicatore iC06 è in leggero calo rispetto alla tendenza nazionale e dell'area geografica mentre l'IC08 si mantiene negli anni sopra il valore medio dell'area geografica e nazionale.

Scienze Agrarie e Forestali

iC08 - % Docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento

■ CdS; ■ Area Macroregione (AR); ■ Area Nazionale (AN)

classe	a.a.	iC08		
		CdS	AR	AN
L-25 – Scienze Agrarie e Forestali	2021	100%	99.4%	98.1%
	2022	90%	99.1%	98.2%
	2023	78%	98.0%	98.2%

L'indicatore iC08 è in leggero calo rispetto alla tendenza nazionale e dell'area geografica. Non sono disponibili i dati relativi agli indicatori di performance dei laureati (iC02 e iC06) per il *Corso di Laurea in Scienze Agrarie e Forestali*, giacché attivato nell'a.a. 2020/2021.

Scienze Biologiche

classe	a.a.	iC02			iC06			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
L-13 - Scienze Biologiche	2021	42%	34.6%	51.6%	5%	12.1%	16.9%	100%	97.9%	97.4%
	2022	35.9%	34.5%	51.4%	23.6%	14.5%	19.7%	100%	95.2%	95.2%
	2023	46.6%	35.4%	50.1%	8.8%	12.6%	17.9%	100%	95.7%	96.2%

L'indicatore iC02 evidenzia dei positivi valori di crescita nel 2023 rispetto al 2022 con valori percentuali sopra il valore medio dell'area geografica. L'indicatore iC06 è in leggero rispetto agli anni precedenti seguendo la tendenza nazionale e dell'area geografica mentre l'IC08 si mantiene negli anni sopra il valore medio dell'area geografica e nazionale.

Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico

I Corsi di Laurea Magistrale del DiSTABiF, ad eccezione del Corso di Laurea Magistrale in *Molecular Biotechnology*, che si distingue per il fatto che tutti i laureati del 2023 hanno completato il percorso accademico entro la durata normale del corso, presentano un andamento relativamente più lento nella conclusione degli studi rispetto alle medie nazionali e di macroregione. Tuttavia, è importante sottolineare che, nonostante tempi di completamento leggermente più lunghi, le percentuali di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo risultano in linea con le medie di riferimento e, in alcuni casi, addirittura superiori. Questo dato evidenzia l'efficacia della formazione offerta, che consente ai laureati di acquisire competenze specialistiche e trasversali altamente richieste dal mercato del lavoro.

La qualità della preparazione fornita, arricchita da esperienze pratiche, tirocini e collaborazioni con enti di ricerca e aziende, favorisce un rapido inserimento professionale e una valorizzazione del titolo di studio nel panorama occupazionale.

Quanto precedentemente esposto è rappresentato nei grafici che seguono, nei quali sono analizzati per ciascuno dei corsi di laurea del DiSTABiF i dati relativi agli indicatori iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo che dichiarano di svolgere attività lavorativa o formativa retribuita) e iC08 (percentuale docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento).

Il *Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia*, per l'anno accademico 2023/2024, ha subito un aggiornamento significativo in seguito all'entrata in vigore della Legge 8 novembre 2021 n. 163, e dei successivi decreti ministeriali n. 651/2022 e n. 1147/2022. Questi cambiamenti hanno portato alla trasformazione del corso in una laurea abilitante alla professione. Di conseguenza, i dati relativi agli indicatori di performance, già riportati per gli altri Corsi di Studio, non sono disponibili per questo specifico percorso.

Biologia

classe	a.a.	iC02			iC07			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
LM-6 – Biologia	2021	57.1%	61.8%	68.9%	82.9%	75.7%	82.0%	100%	90.5%	91.7%
	2022	68.6%	65.7%	68.2%	75.7%	77.2%	82.5%	100%	89.8%	91.5%
	2023	55.2%	66.3%	68.0%	75.8%	76.4%	81.3%	100%	89.1%	90.5%

L'indicatore iC02 è in leggero rispetto agli anni precedenti L'indicatore iC07 segue la tendenza nazionale e dell'area geografica mentre l'iC08 si mantiene negli anni sopra il valore medio dell'area geografica e nazionale.

Molecular Biotechnology

classe	a.a.	iC02			iC07			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
LM-9 – Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche	2021	100%	72.5%	81.1%	66.7%	78.3%	84.8%	83.3%	95.4%	97.8%
	2022	75.0%	67.3%	78.8%	85.7%	82.8%	83.2%	83.3%	95.7%	96.7%
	2023	100.0%	72.7%	77.5%	100.0%	81.6%	84.5%	83.3%	96.3%	96.4%

L'indicatore iC02 evidenzia dei positivi valori di crescita nel 2023 rispetto al 2022 con valori percentuali sopra il valore medio a livello nazionale e dell'area geografica. L'indicatore iC07 si posiziona dal 2023 al di sopra della media nazionale e territoriale. L'iC08 si mantiene costante anche se più basso rispetto ai valori medi dell'area geografica e nazionale.

Scienze degli Alimenti e della Nutrizione umana

classe	a.a.	iC02			iC07			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
LM-61 – Scienze della Nutrizione Umana	2021	68.3%	75.5%	75.6%	94.1%	88.8%	88.8%	66.7%	83.3%	83.7%
	2022	50.0%	74.8%	75.4%	76.0%	79.4%	87.2%	83.3%	82.7%	85.0%
	2023	50.9%	64.9%	76.8%	78.9%	78.2%	85.0%	87.5%	83.7%	84.5%

L'indicatore iC02 si mantiene costante anche se più basso rispetto ai valori medi dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC07 evidenzia dei positivi valori di crescita nel 2023 rispetto al 2022 per il superamento del gap. L'iC08 mostra una crescita costante con valori percentuali nel 2023 sopra il valore medio a livello nazionale e dell'area geografica.

Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio

classe	a.a.	iC02			iC07			iC08		
		CdS	AR	AN	CdS	AR	AN	CdS	AR	AN
LM-75 – Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio	2021	12.5%	72.5%	75.8%	66.7%	75.8%	85.2%	100%	100.0%	93.5%
	2022	54.5%	62.0%	71.6%	60.0%	72.7%	82.9%	66.7%	93.0%	95.2%
	2023	28.6%	70.1%	70.0%	100.0%	76.8%	85.6%	66.7%	91.3%	92.6%

L'indicatore iC02 evidenzia valori più bassi rispetto ai valori medi dell'area geografica e nazionale. L'indicatore iC07 evidenzia dei significativi valori di crescita nel 2023 rispetto al 2022 con valori percentuali sopra il valore medio a livello nazionale e dell'area geografica nel 2023. L'iC08 si mantiene costante anche se più basso rispetto ai valori medi dell'area geografica e nazionale con valori percentuali nel 2023 sopra il valore medio a livello nazionale e dell'area geografica.

Farmacia (CdLMCU)

■ CdS; ■ Area Macroregione (AR); ■ Area Nazionale (AN)

classe	a.a.	iC08		
		CdS	AR	AN
LM-13 – Farmacia e Farmacia Industriale	2021	95.2%	98.9%	99.0%
	2022	90.5%	98.0%	98.2%
	2023	100%	99.6%	99.4%

Il *Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia*, per l'anno accademico 2023/2024, ha subito un aggiornamento significativo per la trasformazione del corso in una laurea abilitante alla professione in seguito all'entrata in vigore della Legge 8 novembre 2021 n. 163, e dei successivi decreti ministeriali n. 651/2022 e n. 1147/2022. Di conseguenza, i dati relativi agli indicatori di performance non sono disponibili per questo specifico percorso. L'indicatore iC08 segue la tendenza nazionale e dell'area geografica.

Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari

Il Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari è un programma formativo avanzato progettato per offrire agli studenti una solida base teorica e pratica nel campo delle scienze biomolecolari, con l'obiettivo di formare ricercatori altamente qualificati e competitivi a livello internazionale. Il programma è multidisciplinare e prevede una combinazione equilibrata di attività di ricerca in laboratorio, accesso alle più moderne piattaforme tecnologiche, corsi teorici, seminari interni e la partecipazione a stage e conferenze di rilevanza nazionale e internazionale.

Di seguito sono presentati i dati relativi agli indicatori di valutazione per i cicli attivi 37°-39°, che includono la percentuale di iscritti al Dottorato di Ricerca con titolo di studio conseguito all'estero, la percentuale di dottorandi che beneficiano di una borsa di studio, nonché i principali prodotti della ricerca generati dai dottorandi nel corso del loro percorso di formazione.

Le attività formative sono arricchite dalla stretta collaborazione con prestigiosi enti di ricerca, tra cui diversi Istituti del CNR di Napoli. Il Corso di Dottorato è inoltre coinvolto in progetti di grande rilevanza, come i MSCA - *European Training Networks* (ETN), e negli ultimi tre cicli (37°, 38° e 39°) ha attivato 7 Co-tutele con università di fama internazionale, tra cui l'Università di Bordeaux, la Sorbona e l'Università di Shenzhen (Cina). Il Dottorato beneficia anche delle risorse messe a disposizione dall'Ateneo tramite il programma "*Bonus una tantum*", che, a partire dal 37° ciclo, hanno significativamente potenziato la componente internazionale del corso, favorendo la fruizione del periodo all'estero dei dottorandi. La dimensione internazionale del Dottorato in Scienze Biomolecolari è ulteriormente testimoniata dal significativo numero di dottorandi che ottengono il titolo di Doctor Europaeus (DE).

Per garantire l'adeguatezza e l'evoluzione continua del progetto formativo, il Dottorato si avvale di un Comitato Consultivo/*Board of Advisors*, composto da esperti di riconosciuto valore internazionale nel settore.

Tra i membri più eminenti troviamo:

- Carlo Toniatti, medico e ricercatore in Oncologia, *Chief Scientific Officer* presso l'IRBM di Pomezia;

- Brunella Franco, responsabile al Tigem di un'unità di ricerca dedicata allo studio delle basi molecolari di rare malattie genetiche e professore ordinario di Genetica Medica presso il Dipartimento di Scienze Mediche Traslazionali dell'Università Federico II di Napoli;
- Michele Saviano, dirigente di ricerca CNR, già Direttore dell'Istituto di Cristallografia del CNR di Bari fino al 2021, Presidente dell'Area della Ricerca del CNR di Bari fino al 2020 e attualmente responsabile della sede distaccata presso il DiSTABiF dell'IC-CNR.

Ricerca

Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche (DiSTABiF) considera la ricerca scientifica il suo fulcro vitale con l'obiettivo di promuovere ricerca d'eccellenza nei settori delle scienze della vita, scienze agrarie, dell'ambiente, farmaceutiche e della salute. Questa mission è in linea con le strategie di ricerca e le politiche di qualità dell'Ateneo. Il Dipartimento promuove progetti scientifici competitivi a livello nazionale e internazionale, favorisce collaborazioni con enti pubblici e privati, e supporta il trasferimento tecnologico. La ricerca è strettamente integrata con la formazione avanzata, contribuendo alla crescita di giovani ricercatori attraverso dottorati, assegni e borse di studio. Le attività di ricerca del DiSTABiF sono fortemente interdisciplinari e spaziano negli ambiti multidisciplinari delle Scienze e Tecnologie Ambientali, delle Scienze Biologiche e Biomolecolari, della Farmaceutica, delle Biotecnologie avanzate per la salvaguardia della salute umana oltre che nel settore nutraceutico, agro-alimentare e nel campo del monitoraggio dell'ambiente e della sua biodiversità. La ricerca del DiSTABiF si articola, infatti, su tematiche proprie dei campi delle discipline di base fino alle più avanzate applicazioni biotecnologiche. Agli studi volti alla comprensione della biologia degli organismi viventi e delle loro interazioni con l'ambiente, si affiancano ricerche sulla caratterizzazione strutturale di biomolecole e delle loro proprietà biologiche, nonché ricerche all'avanguardia nel campo delle biotecnologie industriali e vegetali, del farmaco, della salute dell'uomo e dell'ambiente. Questa sinergia permette ai ricercatori di collaborare attivamente in ambiti multidisciplinari, scambiando idee e sviluppando progetti competitivi a livello nazionale ed internazionale. Alla pagina seguente è possibile accedere alla lista dei gruppi di ricerca del DiSTABiF:

<https://www.distabif.unicampania.it/ricerca/gruppi-di-ricerca>

Nel triennio 2021-2023, il DiSTABiF ha prodotto un volume significativo di pubblicazioni scientifiche, quantificabile in 660 lavori, che hanno generato un totale di 8601 citazioni (fonte: SciVal- Febbraio 2025).

Osservando il grafico a torta, emerge un quadro di ricerca estremamente diversificato e multidisciplinare all'interno del DiSTABiF con elevate percentuali di pubblicazioni nelle aree di Biochimica, Genetica e Biologia Molecolare e Scienze Ambientali a testimonianza di una forte vocazione per le scienze della vita. La significativa percentuale di pubblicazioni nei settori di Agraria e Scienze Biologiche, Immunologia e Microbiologia, e Medicina rafforza ulteriormente questa tendenza.

Parallelamente, si osserva un'interessante componente interdisciplinare. La presenza di pubblicazioni in Chimica, Ingegneria Chimica, Scienza dei Materiali e Ingegneria indica che la ricerca del DiSTABiF copre conoscenze e metodologie provenienti da diverse discipline inclusa la Fisica, le Social Sciences e Computer Science. La categoria "Other" suggerisce la presenza di ulteriori aree di ricerca di nicchia o legate a pubblicazioni in riviste multidisciplinari. In sintesi, il DiSTABiF si presenta come un dipartimento dinamico e versatile, capace di affrontare una vasta gamma di sfide scientifiche e tecnologiche.

Esaminando il panorama delle collaborazioni del DiSTABiF, si nota immediatamente un forte equilibrio tra le partnership internazionali e quelle nazionali, un dato che riflette la capacità del dipartimento di collocarsi in contesti di ricerca sia locali che globali. Questo testimonia non solo l'ampia rete di contatti del DiSTABiF, ma anche la sua vocazione a partecipare a progetti di ricerca che spaziano su diverse scale geografiche. Interessante è il dato relativo all'impatto delle citazioni: le collaborazioni internazionali, pur avendo un numero di pubblicazioni simile a quelle nazionali, generano un impatto citazionale significativamente più elevato (Field-Weighted Citation Impact), un indicatore che suggerisce come la cooperazione transnazionale possa essere un potente catalizzatore per la produzione di ricerca di eccellenza.

Parallelamente, le collaborazioni istituzionali, sebbene meno numerose, dimostrano di avere un ruolo tutt'altro che marginale, contribuendo in modo efficace alla produzione scientifica del dipartimento. La presenza di pubblicazioni a firma singola, invece, è estremamente limitata, confermando la tendenza dominante nella ricerca contemporanea, che premia e incoraggia la collaborazione e l'interdisciplinarietà. In definitiva, il DiSTABiF si configura come un'entità di ricerca dinamica, capace di sfruttare appieno le sinergie derivanti dalla collaborazione a ogni livello, con un'attenzione particolare alla cooperazione internazionale, che si traduce in un contributo significativo al progresso scientifico.

L'analisi della distribuzione editoriale delle pubblicazioni del DiSTABiF, desunta dai dati relativi ai quartili di citazione, fornisce un'evidenza quantitativa dell'elevato impatto scientifico del dipartimento.

Il grafico a barre, che rappresenta la suddivisione delle pubblicazioni negli anni 2021, 2022 e 2023 in base ai quartili di citazione (Q1-Q4), evidenzia una predominanza significativa di pubblicazioni collocate nel quartile più elevato (Q1, top 25%). Nello specifico, si riscontra che 497 pubblicazioni, pari al 76,8% del totale, si collocano in tale quartile, indicando un posizionamento di rilievo a livello internazionale.

L'analisi dei dati cumulativi conferma ulteriormente questa tendenza, rivelando che il 93,4% delle pubblicazioni rientra nei primi due quartili (Q1 e Q2), sottolineando una qualità elevata e uniforme della produzione scientifica del dipartimento. La percentuale esigua di pubblicazioni allocate nel quartile inferiore (Q4, 2,2%) rafforza tale constatazione.

La distribuzione temporale delle pubblicazioni, illustrata nel grafico a barre, dimostra una costante prevalenza del quartile Q1 nel triennio considerato, testimoniando un impegno costante del DiSTABiF nel perseguimento dell'eccellenza scientifica e nel contributo significativo all'avanzamento della conoscenza nei propri ambiti di competenza.

Relativamente ai finanziamenti, il triennio 2021-2023 ha rappresentato per il DiSTABiF un periodo di notevole impegno e risultati significativi nell'ambito dei progetti di ricerca finanziati. L'analisi dei dati evidenzia un percorso di crescita, con un marcato aumento dell'attività progettuale e importanti successi nell'attrarre finanziamenti, in particolare a livello nazionale. Si delineano, al contempo, aree di potenziale sviluppo per consolidare ulteriormente la posizione del Dipartimento nel panorama della ricerca scientifica.

Nello specifico, si è registrato un aumento sostanziale delle proposte progettuali presentate a bandi competitivi con un totale di 162 proposte presentate nel triennio rispetto alle 78 presentate nel triennio precedente (+108%). Tale incremento testimonia la vitalità, la proattività e l'ambizione dei ricercatori del

DiSTABiF. L'elevato numero di proposte nel 2022 (i.e. 99), in parte legato all'apertura di due bandi PRIN, riflette una notevole capacità di risposta alle opportunità di finanziamento.

L'aumento delle proposte presentate si è tradotto in un numero consistente di progetti finanziati nel triennio 2021-2023 (57 progetti) evidenziando la capacità del Dipartimento di attrarre risorse. Un'analisi più dettagliata della distribuzione annuale e delle ragioni di tale concentrazione potrebbe fornire utili spunti per ottimizzare ulteriormente le strategie future.

Relativamente alle fonti di finanziamento, il DiSTABiF ha dimostrato la capacità di attrarre risorse da un ampio spettro di enti Nazionali (MUR MISE e CNR), Regionali ed Europei (e.g. Horizon 2020 e Horizon Europe). La capacità di attrarre finanziamenti da fondazioni (come AIRC) e aziende testimonia inoltre la rilevanza della ricerca del Dipartimento anche nell'ambito del settore privato. Tale diversificazione delle fonti di finanziamento è un punto di forza significativo, che dimostra la capacità del DiSTABiF di intercettare diverse opportunità di finanziamento. Complessivamente, nel triennio 2021-2023, il DiSTABiF ha attratto un totale di 6.802.787,43 € in finanziamenti a testimonianza dell'impatto economico della ricerca del DiSTABiF.

In sintesi, il DiSTABiF possiede un notevole potenziale di sviluppo nell'ambito della ricerca. Un impegno costante per il miglioramento, un'analisi approfondita dei dati, una strategia mirata e la valorizzazione dei punti di forza esistenti permetteranno al Dipartimento di raggiungere nuovi traguardi di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

Terza missione/Impatto sociale

Le specifiche e consolidate competenze del Dipartimento, insieme ad una crescente consapevolezza e coinvolgimento dei docenti, hanno permesso di avviare, nell'ultimo triennio 2021-2023, un percorso virtuoso capace di generare un significativo incremento del numero di attività su diversificati ambiti della Terza Missione e Trasferimento Tecnologico. Accanto al potenziamento delle consolidate attività di valorizzazione della proprietà intellettuale, di Public engagement e di apprendimento continuo e didattica aperta, il Dipartimento, nell'ottica di una riconfigurazione e valorizzazione delle sue strutture culturali e scientifiche, ha visto, nel triennio indicato, la nascita, nell'ambito dei beni culturali, dell'*Herbarium Austroitalicum*. Questa struttura è in linea con la visione strategica dell'Ateneo che pone attenzione alle iniziative finalizzate all'incremento e alla valorizzazione delle collezioni scientifiche presenti in strutture museali, anche attraverso eventi e manifestazioni aperti alla comunità con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e sensibilizzazione sulle specificità scientifico-culturali del proprio territorio.

Complessivamente, il DiSTABiF ha svolto oltre 500 attività di Terza Missione e Trasferimento Tecnologico con una prevalenza nelle diverse attività di Public Engagement, come si evince nel grafico di seguito riportato (periodo di riferimento 2021-2023).

La documentazione a supporto di tali attività - comprendente la banca dati, il flusso documentale associato, le delibere dei CdD, i documenti cartacei (es. Locandine) e digitali - è depositata presso gli Uffici

Amministrativi del DiSTABiF e, in parte, sul sito del Dipartimento al link: <https://www.distabif.unicampania.it/terza-missione>.

Per quanto riguarda il Trasferimento Tecnologico (TT) il DiSTABiF ha avviato, di recente, un processo strutturato di pianificazione strategica finalizzato a potenziare il proprio contributo in questo settore attraverso un coinvolgimento attivo dei suoi ricercatori e il costante contatto con il tessuto imprenditoriale. In riferimento alla tutela giuridica dei prodotti della ricerca, nonostante le notevoli potenzialità dei ricercatori in termini di inventiva e creatività, il numero dei brevetti presentati e/o approvati, anche se leggermente migliorata rispetto al triennio precedente, risulta ancora basso con solo 4 proposte brevettuali. Un obiettivo in cui il DiSTABiF crede fortemente e sta cercando di implementare ulteriormente, è la costituzione e valorizzazione di "spin-off" universitari che coinvolgano in ruoli primari docenti/ricercatori afferenti al Dipartimento. Relativamente a tale indicatore, le imprese Spin-off attive sono: i) Athena srl, con l'obiettivo di sviluppare, in ambito nazionale e internazionale, progetti in ambiti tradizionali di gestione rifiuti e ottimizzazione di processi industriali. Essa si presenta soprattutto come una interfaccia operativa per chi desidera sviluppare o migliorare tecnologie e processi per il trattamento dei rifiuti e per le bonifiche; ii) Circe srl, il cui principale obiettivo è quello di sviluppare profarmaci innovativi in grado di bloccare la progressione del cancro al colon retto mediante una nuova terapia specifica.

Nel triennio 2021-2023, si registra, invece, una tendenza decisamente positiva con ben 79 accordi e convenzioni nonostante le difficoltà dovute alla diffusa crisi economica dovuta alle conseguenze della pandemia. I risultati positivi sono da attribuire alle diversificate potenzialità, offerte dalle attività di ricerca del dipartimento, in tematiche di notevole interesse per la società, come ambiente e salute. Il DiSTABiF, infatti, mette a disposizione le sue competenze e attrezzature di ricerca per lo svolgimento di attività 'conto-terzi' rivolte a imprese private ed organizzazioni pubbliche che non dispongono dell'expertise e/o della possibilità di acquisto e/o di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria di tali attrezzature.

Nell'ambito della produzione dei Beni culturali di tipo museale, negli ultimi anni il DiSTABiF ha potenziato il processo di implementazione e valorizzazione dell'Erbario del Dipartimento, oggi individuato come *Herbarium Austroitalicum* ed inserito, con l'acronimo IT, nel network internazionale dell'Index Herbariorum (<https://sweetgum.nybg.org/science/ih/herbarium-details/?irn=262347>) e nel registro delle Istituzioni Scientifiche della CITES (<https://cites.org/eng/common/reg/si/IT>). Numerose sono state le attività ad esso connesse, che hanno registrato un significativo incremento, come mostrato nella tabella di seguito presentata.

Accanto all'aumento dei campioni, oggi stimati a circa 24.000 essiccata, si è registrato un incremento degli investimenti pubblici/privati nel settore della ricerca, una crescente partecipazione dei cittadini ad azioni di citizen science, nonché il coinvolgimento in eventi culturali, attività di divulgazione scientifica e produzione di materiali divulgativi.

TM1 – Incrementare la produzione e la gestione di beni artistici e culturali			
HERBARIUM AUSTRITALICUM	2021	2022	2023
Numero essiccata	2500	23000	24000
Numero campioni informatizzati	-	1000	2500
Numero pubblicazioni nelle quali è citato l'erbario	2	4	9
Numero eventi Citizen science	-	2	10
Numero accordi con Enti pubblici e privati	-	3	3
Incassi accordi con Enti pubblici e privati	-	27.000	48.000

L'*Herbarium austroitalicum* si configura oggi come una delle strutture in grado di ampliare e valorizzare le risorse museali dell'Ateneo, con potenziale ingresso nella rete MUSA. Al contempo, rappresenta un laboratorio attivo per attività didattiche rivolte a portatori di interesse sia interni (docenti) sia esterni (scuole,

associazioni, cittadinanza). Attraverso un approccio basato su indicatori specifici, vengono monitorati l'impatto economico, culturale e sociale delle attività, al fine di valutarne la candidatura come caso studio alla prossima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).

Il DISTABIF è attivamente impegnato anche nel campo della tutela della salute umana. A partire dal 2021, grazie all'accreditamento come *provider* per corsi di Educazione Continua in Medicina (ECM), ha attivato complessivamente 11 corsi, nel periodo 2021-2023, rivolti a farmacisti e biologi, per poter rispondere in modo adeguato ai bisogni dei cittadini e rendere un servizio sempre più completo e qualificato in termini di conoscenze, abilità e competenze. Il successo di tale iniziativa si riflette in un significativo aumento, nel triennio, sia del numero dei corsi che dei partecipanti.

TM2 – Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento per tutti

CORSI ECM	2021	2022	2023
Numero di corsi	2	4	5
Numero di partecipanti	16	69	43

Per quanto riguarda le iniziative di Public Engagement, le diversificate competenze scientifiche dei docenti del Dipartimento si sono tradotte in una intensa attività con 200 iniziative di divulgazione scientifica e interazioni con le scuole, su tematiche ambientali, agroalimentari e relative alla salute umana. In tutti gli eventi proposti (La Campania per il clima: Nuove idee per la Sostenibilità ambientale in Campania, AliMenti approcci multidisciplinari ai Disturbi del Comportamento Alimentare, Notte Europea dei Ricercatori) è stato registrato un alto livello di gradimento, che evidenzia l'interesse e la rilevanza delle proposte da parte del pubblico. La notevole partecipazione a questi eventi rappresenta un elemento altamente stimolante e promettente, che favorisce il consolidamento di queste iniziative, in risposta alla crescente domanda di corretta divulgazione scientifica su tematiche di attualità riguardanti la salute e l'ambiente. In questo contesto, numerosi sono anche i momenti di collaborazione con Accademie, Associazioni Onlus, Università della Terza Età (Uni3) e Associazioni di volontariato internazionale, impegnate nella promozione della conoscenza scientifica e della ricerca in questi settori. Il dialogo con le scuole, attraverso iniziative di collaborazione e progettazione di esperienze laboratoriali su tematiche della biologia, chimica e ambiente, costituisce uno degli obiettivi principali della mission del DiSTABIF. L'intento è trasmettere, soprattutto ai giovani, una cultura scientifica in grado di generare opportunità di lavoro qualificato e contribuire alla crescita sociale ed economica del territorio. Grazie ad una pluriennale e consolidata esperienza, il DiSTABIF è stato sempre individuato quale punto di riferimento territoriale in grado di fornire alta consulenza tecnica a supporto della progettazione di Programmi Operativi Nazionali (PON), percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), nonché per lo sviluppo di attività didattiche integrative, attraverso lezioni teoriche ed esperienze laboratoriali altamente qualificate.

TM3 - Potenziare le attività di Public Engagement	2021	2022	2023
TM3.S3 – ORGANIZZARE EVENTI PER PROMUOVERE L'ATENEO E LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA			
Numero Eventi	45	51	26
Numero partecipanti	5.931	13.282	18.670
TM3.S4 – POTENZIARE L'INTERAZIONE CON LA SCUOLA ATTRAVERSO ATTIVITÀ LABORATORIALI			
Numero di laboratori organizzati	43	11	24
Numero di docenti coinvolti	15	19	19
Numero di studenti partecipanti	1.578	1.043	1.596

Il DiSTABiF ha avviato una serie di iniziative volte a implementare la promozione del Dipartimento in tutte le sue dimensioni: la didattica, i risultati della ricerca, il trasferimento tecnologico e la Terza Missione. Il potenziamento della comunicazione interna ed esterna del Dipartimento è, infatti, essenziale per consolidare e potenziare la sua immagine, aumentarne la visibilità e accrescerne la riconoscibilità. In questa ottica, il DiSTABiF ha avviato iniziative di eventi e campagne di comunicazione con diffusione attraverso stampa locale, nazionale e internazionale, come di seguito riportato.

C-Promuovere attività di comunicazione, servizi, progetti e didattica e ricerca			
C.S3 – VALORIZZARE E PROMUOVERE ATTIVITÀ, SERVIZI, PROGETTI E DIDATTICA, RICERCA	2021	2022	2023
Numero Eventi	11	9	14
Numero partecipanti	1.482	3.710	10.455
Numero Articoli sulla stampa locale, nazionale e internazionali	11	12	24

Alla luce dei risultati fin qui ottenuti, è evidente l'impegno del DiSTABiF nelle attività di Terza Missione, nella consapevolezza che essa rappresenta una sfida e un compito, oggi più che mai cruciale, per la crescita del Dipartimento in relazione alle nuove sfide sociali, relazionali, divulgative ed imprenditoriali.

Risorse Umane: personale docente, tecnico-amministrativo, personale di ausilio alla ricerca (assegnisti, dottorandi, borsisti)

Il DiSTABiF si avvale di un corpo docente composto da 22 Professori Ordinari, 39 Professori Associati e 19 Ricercatori, garantendo la copertura di 35 settori scientifico-disciplinari (8 aree disciplinari).

Tutti i docenti sono attivamente impegnati nella ricerca scientifica, che si sviluppa in un ampio spettro di ambiti multidisciplinari, coerenti con la missione istituzionale del Dipartimento.

Le attività di ricerca spaziano dalle scienze e tecnologie ambientali alle scienze biologiche e biomolecolari, dalle scienze farmaceutiche alle biotecnologie avanzate applicate alla tutela della salute umana, fino ai settori del nutraceutico, agroalimentare e monitoraggio ambientale, con un'attenzione particolare alla conservazione della biodiversità. Coerentemente con le competenze presenti e le linee di ricerca attive, i docenti del DiSTABiF partecipano in modo qualificato ai Dottorati di Ricerca dell'Ateneo, contribuendo alla formazione avanzata delle nuove generazioni di ricercatori. In particolare, i docenti del DiSTABiF sono coinvolti nei dottorati in Scienze Biomolecolari con sede amministrativa al DiSTABiF e i dottorati in Scienze e Ingegneria per l'Ambiente e la Sostenibilità e Dottorato Industriale in Tecnologie per Ambienti di Vita Resilienti afferenti ai Dipartimenti di Ingegneria e Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale, rispettivamente.

Oltre al personale docente e ricercatore, il Dipartimento si avvale del supporto del Personale Tecnico-Amministrativo, suddiviso tra attività didattiche, gestionali, tecnico-scientifiche ed elaborazione dati. A queste si aggiunge un'unità di personale tecnico di elevata professionalità e il Segretario Amministrativo del Dipartimento.

Un contributo fondamentale alla ricerca è offerto dai dottorandi, assegnisti di ricerca e borsisti, che lavorano sotto la guida dei docenti del Dipartimento.

Strutture e Infrastrutture (laboratori, attrezzature di ricerca)

La sede del DiSTABiF include strutture dedicate allo svolgimento della didattica (aule, biblioteca, laboratori didattici ed informatici, aree riservate ad attività comuni), studi dei docenti e del personale strutturato e laboratori di ricerca. Il moderno aulario del DiSTABiF si sviluppa su tre piani (lato Via Lincoln) comprendente aule di molteplici dimensioni tutte attrezzate di dispositivi di proiezione audiovisivo. Le aule di massima capienza sono provviste anche di dispositivi L.I.M. (lavagne interattive multimediali) e di monitor supplementari per migliorare la visione dello svolgimento delle lezioni. Nel piano seminterrato, oltre all'aula-laboratorio multimediale linguistico, è presente anche uno spazio-studio sempre accessibile a tutti gli studenti. Nella sede del DiSTABiF sono presenti aule dotate di attrezzature multimediali e di collegamenti per la realizzazione di lezioni a distanza. Per lo svolgimento delle attività didattiche sono disponibili sei laboratori didattici (due laboratori di chimica, laboratorio di biologia sperimentale, erbario, Laboratorio di fisica e aula museale) opportunamente attrezzati. Sono ovviamente disponibili strumenti di utilità per l'automazione di ufficio e per l'uso di Internet.

La Biblioteca del DiSTABiF, istituita con decreto n. 3273 del 12.12.2007, possiede un patrimonio di oltre 10.000 volumi, 121 testate di periodici (cessati e correnti), 300 carte geografiche ed ebook ad accesso perpetuo attinenti ai corsi di laurea del DiSTABiF. La Biblioteca dispone inoltre di una sala di lettura e consultazione con 60 posti a sedere e 4 postazioni informatiche (di cui 2 riservate a studenti diversamente abili) per la consultazione dei cataloghi on-line e delle banche dati.

Le infrastrutture del DiSTABiF sono articolate in numerosi laboratori dotati di moderne e complesse attrezzature che garantiscono, per i diversi settori scientifico-disciplinari presenti, il mantenimento e l'implementazione di programmi di ricerca. Parte delle attrezzature di maggior rilievo disponibili presso il Dipartimento (e.g. spettrometri NMR, spettrometri di massa) sono collocate presso i moderni laboratori delle Grandi Attrezzature. Il Dipartimento si sviluppa su circa 4000 m², di cui almeno la metà occupata da laboratori di ricerca. In particolare, il DiSTABiF è dotato di strumentazioni moderne e tecnologicamente avanzate per l'isolamento, l'analisi e la caratterizzazione strutturale e funzionale di biomolecole. La presenza di attrezzature di spettrometria di massa di ultimissima generazione ed estremamente potenti e robuste, in termini di accuratezza e di potere risolutivo (i.e. spettrometro Orbitrap Q-Exactivo accoppiato a sistema HPLC Ultimate nanoHPLC; spettrometro Q-ToF Synapt G2Si con sistema ion-mobility per la separazione degli ioni, accoppiato a nanoUPLC nanoAcquity M-Class), ha favorito la partecipazione della struttura alla "Rete di Spettrometria di Massa della Campania" (RESMAC). Il laboratorio di proteomica e spettrometria di massa è dotato inoltre di uno spettrometro di massa MALDI-TOF ed uno spettrometro di massa a triplo quadrupolo UPLC-Xevo TQD accoppiato ad un sistema LC-MS. È inoltre presente una piattaforma Bio-Plex MAGPIX per analisi microarray immunologiche in sospensione, sistemi di cromatografia liquida ad alte prestazioni (FPLC), sistemi cromatografici ad alta pressione (HPLC) dotati di rivelatori UV-Vis, RI e fluorescenza, un sequenziatore automatico di proteine ed un analizzatore di amminoacidi. Il Dipartimento è dotato inoltre di tre spettrometri di risonanza magnetica nucleare a 300 MHz, 500 MHz e 600 MHz e di uno spettrometro di massa per misura di abbondanze isotopiche. Il Dipartimento è sede di un erbario per ricerche di tassonomia vegetale, uno stabulario, due camere per colture cellulari con cappe a flusso laminare, incubatori cellulari, centrifughe, microscopi ottici, strumenti per caratterizzazione molecolare e morfologica delle colture cellulari (PCR, microscopio a fluorescenza, elettroforesi e Western blotting).

2. VISIONE E MISSIONE

Il DiSTABiF si propone di consolidare il proprio ruolo come centro di ricerca e innovazione, in grado di rispondere alle sfide più urgenti della società contemporanea, attraverso un approccio interdisciplinare e mirato al trasferimento di conoscenze scientifiche. In questo processo, il DiSTABiF è impegnato a garantire un continuo aggiornamento delle proprie attività didattiche, perseguendo l'eccellenza nella formazione e rispondendo in modo dinamico e tempestivo alle evoluzioni del mercato del lavoro e delle esigenze della società. Giacché il Dipartimento si inserisce in un contesto sociale, economico e culturale in continua evoluzione, l'innovazione, la sostenibilità e la formazione di cittadini consapevoli sono temi di fondamentale rilevanza. In particolare, il DiSTABiF si impegna a sviluppare soluzioni concrete per le problematiche emergenti della società, mantenendo un forte legame con il territorio e rispondendo alle esigenze del mercato del lavoro. Il Dipartimento, in sintonia con la visione dell'Università Vanvitelli, intende formare professionisti altamente qualificati, capaci di affrontare le sfide di un mondo sempre più globalizzato e complesso. L'approccio multidisciplinare e inclusivo sarà al centro della sua offerta formativa e di ricerca, mirando a garantire l'accesso equo e di qualità alla formazione superiore, e contribuendo allo sviluppo culturale e sociale del Paese. Infine, il DiSTABiF, in linea con gli obiettivi globali dell'Agenda 2030, si impegna a promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e il trasferimento delle conoscenze al sistema economico e sociale, supportando la crescita sostenibile e inclusiva del territorio e della società. La visione del Dipartimento si proietta verso il futuro, in un'ottica di continuo miglioramento, contribuendo al progresso delle generazioni future e al rafforzamento della comunità accademica. Il DiSTABiF si configura come un polo di riferimento per la formazione avanzata, la ricerca scientifica e il trasferimento dell'innovazione nei settori delle scienze della vita, dell'ambiente e della salute, allineandosi agli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo 2024–2026. La missione del Dipartimento si fonda sulla produzione e diffusione della conoscenza attraverso un'offerta formativa di alta qualità, integrando sostenibilità, innovazione e inclusività, in coerenza con i valori dell'Università Vanvitelli.

Al centro della missione c'è la centralità dello studente, con un sistema di servizi che promuove il successo accademico e personale, tra cui attività di orientamento, tutorato, stage, PCTO e laboratori pratici. L'integrazione tra *didattica* e ricerca è cruciale, puntando a sviluppare competenze trasversali e stimolare un approccio critico e interdisciplinare. Il Dipartimento considera l'innovazione tecnologica un elemento imprescindibile per il progresso della didattica e della ricerca. L'introduzione delle tecnologie digitali migliora l'accessibilità dei servizi, amplifica le opportunità di apprendimento e crea un ambiente accademico flessibile e moderno.

In *ricerca*, il DiSTABiF si distingue per la sua attività scientifica nei settori dell'ambiente, delle biotecnologie, della biodiversità, della salute e della sicurezza alimentare, con un approccio interdisciplinare che favorisce il trasferimento tecnologico e l'interazione con la società. La sostenibilità e l'innovazione guidano i progetti, contribuendo a un impatto positivo e duraturo sul territorio. L'internazionalizzazione è un elemento chiave, con l'obiettivo di potenziare la mobilità di studenti, dottorandi e docenti, partecipare a programmi internazionali di ricerca e favorire collaborazioni con università di eccellenza. Il Dipartimento promuove anche una formazione orientata alla sostenibilità, con percorsi che offrono agli studenti una visione globale delle sfide ambientali, sociali ed economiche.

L'inclusione e le pari opportunità sono principi fondanti, garantendo un ambiente accademico equo e accessibile a tutti. Infine, la *terza missione* è cruciale per rafforzare il legame tra l'Università e la società, attraverso attività di divulgazione scientifica, collaborazioni con il mondo produttivo e istituzionale e il dialogo con le scuole, con l'obiettivo di contribuire alla crescita culturale, economica e tecnologica del territorio.

La missione del DISTABiF si allinea agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in piena sintonia con la missione dell'Ateneo. Attraverso la formazione di alta qualità, la ricerca innovativa e l'impegno per la sostenibilità, il Dipartimento promuove un contributo significativo alla società e alle future generazioni, rispondendo alle sfide globali in modo responsabile e interdisciplinare.

3. CONTESTO

Analisi SWOT

3.1 Analisi SWOT FORMAZIONE

3.1.1 FORMAZIONE di I e II livello

L'analisi degli indicatori del cruscotto ANVUR, presentata di seguito attraverso le medie dipartimentali, evidenzia importanti risultati. In particolare, si segnala una crescente attrattività dei corsi di studio, un'alta percentuale di laureati che trovano occupazione in settori coerenti con il proprio percorso formativo, e il consolidamento delle collaborazioni con enti di ricerca e aziende, che facilitano l'inserimento nel mondo del lavoro. Tuttavia, emergono anche alcune criticità, come una minore incidenza della mobilità internazionale rispetto agli standard di riferimento, e la necessità di rafforzare le attività di orientamento per ridurre i tassi di abbandono e il prolungamento della durata degli studi in alcuni corsi di laurea magistrale.

A fronte di queste criticità, sono stati compiuti significativi sforzi per migliorare le attività di orientamento e le collaborazioni con le scuole del territorio, come dimostra l'incremento nel numero di PCTO/PLS attivati e

degli eventi di orientamento, sia a livello nazionale che locale, nell'anno accademico 2023/2024 rispetto all'anno precedente.

I dati disponibili offrono importanti spunti per sviluppare strategie mirate che consolidino i risultati positivi e affrontino le aree di miglioramento. Le strategie proposte comprendono altresì la promozione dell'inclusività, il rafforzamento della collaborazione tra università e imprese attraverso stage e progetti congiunti, un monitoraggio costante dell'impatto formativo, con il tracciamento degli esiti occupazionali e a garanzia di un legame duraturo con i laureati per un miglioramento continuo dell'offerta formativa.

Analisi SWOT Formazione (I e II livello)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà dell'Offerta Formativa - Qualità della didattica - Qualificazione del corpo docente - Stretta interazione con gli ordini professionali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione di beni e servizi a livello locale. - Occupazione dei laureati - Presenza di delegati per categorie specifiche (e.g. disabili) 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa visibilità del Dipartimento sul web - Carenza di personale tecnico-amministrativo per la didattica - Bassa mobilità internazionale - Non trascurabile tasso di abbandono - Scarso monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati a lungo termine - Inadeguatezza di aule e laboratori didattici per capienza ed allestimenti in rapporto alla numerosità di studenti con sovraccarico didattico per i docenti e turni di attività - Mancanza di spazi di aggregazione e punti di ristoro interni
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Trasformazione dei CdS in Lauree abilitanti alla professione - Organizzazione da parte dell'Ateneo di attività formative per i docenti finalizzate alla didattica innovativa - Sviluppo di modalità didattiche innovative - Interazione con le organizzazioni rappresentative delle professioni e del settore produttivo - Attrattività della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera e del Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari - Attivazione Master di I e II livello e Corsi di Formazione Continua (e.g. ECM), anche in collaborazione con aziende pubbliche e private 	<ul style="list-style-type: none"> - Attrattività dei corsi di studio in Medicina e nelle Professioni Sanitarie - Concorrenza esercitata dalle università private (convenzionali e telematiche) dotate di maggiore attrattività - Instabilità economica

3.1.2 FORMAZIONE di III livello (Dottorato di Ricerca)

L'analisi degli indicatori relativi al Corso di Dottorato in Scienze Biomolecolari evidenzia la dimensione internazionale della formazione di III livello del DiSTABiF. Ulteriore punto di forza del Corso di Dottorato in Scienze Biomolecolari risulta essere la multidisciplinarietà che rafforza ulteriormente la dimensione internazionale attraverso la creazione di legami con università, enti di ricerca e aziende per ampliare l'opportunità di mobilità, ricerca applicata e stage professionali dei dottorandi.

Analisi SWOT Formazione (Dottorato di Ricerca)

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Multidisciplinarietà e interdisciplinarietà della ricerca - Forte integrazione con altri enti di ricerca pubblici e privati - Attrattività internazionale (numerose domande pervenute da Italia e Paesi extra-UE) - Qualità della ricerca (numero di pubblicazioni scientifiche) 	<ul style="list-style-type: none"> - Scarsa attrattività nei confronti di ricercatori europei - Limitato livello di trasferimento tecnologico alle imprese - Limitato tutoraggio continuo (laboratori, meeting, <i>journal club</i> e seminari) - Limitata attenzione al <i>job placement</i>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazioni con istituzioni pubbliche e private (e.g. Istituti CNR, TIGEM, CEINGE e imprese) - Presenza di un <i>Advisory Board</i> qualificato - Sviluppo e aggiornamento continuo del progetto formativo e di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio di riduzione dei fondi nei prossimi anni (e.g. Fondi PNRR) - Scarsa attrattività economica della posizione di dottorando in Italia - Precariato nella ricerca universitaria

3.2 Analisi SWOT RICERCA

Il DiSTABiF possiede un notevole potenziale di sviluppo nell'ambito della ricerca. Un impegno costante per il miglioramento, una strategia mirata, la valorizzazione dei punti di forza e la valutazione dei punti di debolezza esistenti costituiscono la premessa per la definizione degli obiettivi del DiSTABiF relativi alla ricerca con il fine di raggiungere nuovi traguardi di eccellenza a livello nazionale e internazionale.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca di eccellenza (77% pubblicazioni nel primo quartile) - Forte multidisciplinarietà (ampio spettro di aree di ricerca) - Impegno nella valorizzazione del merito scientifico - Attenzione alla formazione e all'inserimento dei giovani ricercatori - Presenza di gruppi di ricerca coesi e attivi 	<ul style="list-style-type: none"> - Necessità di migliorare/adequare i laboratori di ricerca - Potenziale necessità di semplificare e digitalizzare ulteriormente le procedure amministrative relative alla ricerca - Necessità di potenziare il trasferimento tecnologico e le collaborazioni con le imprese - Possibile necessità di rafforzare le competenze del personale in materia di progettazione europea e internazionale, e di gestione della proprietà intellettuale - limitata capacità di autofinanziamento per la manutenzione delle strumentazioni
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Finanziamenti nazionali/internazionali per la ricerca (e.g. PNRR) - Crescente domanda di innovazione da parte del tessuto socioeconomico - Sviluppo di nuove tecnologie e piattaforme per la gestione della ricerca - Possibilità di rafforzare le collaborazioni con altri enti di ricerca, università e aziende, a livello nazionale e internazionale - Possibilità di migliorare ulteriormente la visibilità e l'impatto della ricerca del DiSTABiF 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione dei finanziamenti pubblici per la ricerca - Competizione crescente per l'ottenimento di finanziamenti, sia a livello nazionale che internazionale - Difficoltà ad attrarre e trattenere giovani ricercatori di talento - Rapida obsolescenza tecnologica delle strumentazioni scientifiche, che richiede continui investimenti - Possibile difficoltà nel reclutare personale tecnico altamente specializzato per la gestione di strumentazioni e laboratori complessi

3.3 Analisi SWOT TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

L'impegno del DiSTABiF nelle attività di Terza Missione/Trasferimento tecnologico, rappresenta una sfida e un compito, oggi più che mai cruciale, per la sua crescita in competenze sociali, relazionali, divulgative, imprenditoriali. In questo contesto, il DiSTABiF è chiamato a contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo, sia sul piano locale che nazionale; a promuovere il ruolo primario sociale ed educativo delle Università; a valorizzare il suo patrimonio scientifico e culturale; a favorire rapporti costanti con le scuole e la comunità, al fine di trasferire i benefici dell'istruzione e i risultati della ricerca; a promuovere, infine, azioni volte a favorire la sostenibilità e l'inclusione, in un percorso virtuoso di coinvolgimento attivo e partecipato della cittadinanza.

3.3.1 Analisi SWOT TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Carattere multidisciplinare e trasversale delle attività di ricerca del Dipartimento - Laboratori didattici ampi ed attrezzati idonei per attività teorico-pratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività - Carenza di fondi destinati alle attività programmate - Lentezza nei processi burocratici

<ul style="list-style-type: none"> - Laboratorio museale di rilevanza scientifica nazionale ed internazionale - Infrastrutture e tecnologie a supporto delle diversificate attività del Dipartimento - Rete di contatti con esperti del settore - Capacità di stabilire collaborazioni con gli <i>stakeholders</i> del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> - Sito web del Dipartimento da ri-organizzare per una maggiore visibilità delle attività di TM
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Crescente disponibilità di fondi per il <i>Public Engagement</i> a livello regionale e nazionale - Inserimento di docenti in reti consolidate di rapporti con enti e istituzioni culturali del territorio - Aumento dell'interesse per l'apprendimento permanente e lo sviluppo professionale - Aumento dell'interesse per le collezioni museali a carattere scientifico - Crescente rilevanza a livello sociale ed economiche delle tematiche attuali su cui opera il dipartimento - Crescente possibilità di utilizzare tecnologie digitali e social media per la realizzazione di attività di <i>Public Engagement</i> che possano raggiungere platee potenzialmente molto estese 	<ul style="list-style-type: none"> - Contesto territoriale di riferimento poco favorevole dal punto di vista economico e sociale - Perdurante mancanza di riconoscimento delle iniziative di Terza Missione e <i>Public Engagement</i> nella valutazione delle attività dei singoli docenti - Definizione ancora non completa di un sistema di rilevamento e valutazione delle attività di Terza Missione - Mancanza di politiche di incentivazione specifiche e di fondi appositamente destinati alle attività di terza missione

3.3.2 Analisi SWOT TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> - Competenze scientifiche e tecnologiche avanzate: Il DiSTABiF dispone di know-how e innovazioni di elevata qualificazione - Collaborazioni accademiche e industriali già esistenti: Accordi con aziende e centri di ricerca favoriscono lo sviluppo di progetti congiunti - Supporto istituzionale: Programmi universitari per la valorizzazione della ricerca e la creazione di spin-off 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà nel trasformare i risultati della ricerca in prototipi - Burocrazia complessa: Procedure lunghe per la gestione di brevetti, licenze e collaborazioni con aziende - Mancanza di un network strutturato con il settore produttivo: difficoltà a instaurare partnership stabili con il mondo industriale - Disponibilità di laboratori e strumentazioni ancora non corrispondenti a standard di eccellenza per le attività di TT - Limitato coordinamento tra le aree disciplinari per le attività di TT
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> - Crescente rilevanza in termini di ricadute applicative a livello economico e sociale delle tematiche di ricerca del DiSTABiF 	<ul style="list-style-type: none"> - Quadro economico-sociale non favorevole e crescente concorrenza a livello nazionale ed internazionale

4. LINEE DI INDIRIZZO STRATEGICO

Le linee di indirizzo del DiSTABiF sono finalizzate alla formazione di competenze avanzate promuovendo un approccio multidisciplinare basato sulla collaborazione tra mondo accademico, industriale ed enti pubblici e privati per rispondere alle attuali sfide accademiche, scientifiche, sociali e tecnologiche. La Visione del DiSTABiF è di affermarsi quale centro di eccellenza internazionale per la ricerca e la formazione nelle scienze ambientali, biologiche e farmaceutiche, contribuendo attivamente alla sostenibilità e al miglioramento della qualità della vita attraverso l'innovazione scientifica.

4.1 Linee strategiche del DiSTABiF per la Formazione

Il DiSTABiF concepisce la *formazione* come motore di crescita culturale, professionale e personale, puntando su innovazione, inclusività e internazionalizzazione. Il DiSTABiF promuove l'*aggiornamento continuo dei percorsi formativi*, valorizzando il ruolo dei Comitati di Indirizzo per rafforzare il dialogo con il mondo del lavoro e il territorio. La revisione periodica dei contenuti didattici garantirà una maggiore aderenza alle esigenze del mercato e della ricerca scientifica, favorendo l'integrazione di competenze trasversali e *soft skills*, essenziali per il successo professionale degli studenti. Questi organismi, composti da rappresentanti del settore produttivo, culturale e scientifico, collaborano con il Dipartimento per individuare i profili professionali più richiesti e assicurare un'offerta formativa allineata alle evoluzioni del mercato. In un contesto sempre più dinamico e interdisciplinare, il DiSTABiF si impegna a sviluppare negli studenti solide basi culturali, capacità di adattamento e competenze strategiche, quali pensiero critico, creatività, autonomia nell'apprendimento, lavoro di squadra, leadership e abilità comunicative e digitali. L'*innovazione didattica* appare dunque strategica e sposa il doppio approccio *top-down* e *bottom-up*, già messo in atto dall'Ateneo: da un lato, il Dipartimento adotta strategie basate su evidenze scientifiche per migliorare l'apprendimento e la valutazione (docimologia); dall'altro, promuove la sperimentazione diretta da parte dei docenti, favorendo un'evoluzione naturale delle metodologie attraverso il confronto e il feedback degli studenti. Questo modello assicura un circolo virtuoso tra teoria e pratica, consolidando l'uso di strumenti digitali e metodologie innovative.

Particolare attenzione è rivolta all'*orientamento in ingresso*, *tutorato in itinere* e *placement* in uscita, con iniziative mirate a ridurre gli abbandoni, supportare le carriere accademiche e favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Il rafforzamento della connessione con le imprese e la ricerca applicata consente di offrire percorsi formativi flessibili e professionalizzanti. L'ottimizzazione della comunicazione e lo sviluppo di rapporti solidi con le scuole secondarie di secondo grado del territorio sono strategie chiavi per migliorare l'efficacia delle azioni del complessivo orientamento di base. L'*internazionalizzazione* rappresenta un altro pilastro strategico: il Dipartimento intende ampliare le opportunità di mobilità studentesca, incentivare la partecipazione a programmi di scambio e sviluppare percorsi formativi con partner esteri, in particolare per i dottorati di ricerca. In tale contesto, in linea con il PSA, il DiSTABiF intende sviluppare il Dottorato di Ricerca, sempre più quale percorso formativo interdisciplinare di terzo livello, con riferimento in particolare ai rapporti con il mondo del lavoro (le imprese del territorio per il Dottorato Industriale) e agli ambiti d'internazionalizzazione. Il potenziamento del supporto economico e organizzativo per le esperienze all'estero mira a formare laureati e ricercatori capaci di confrontarsi con un contesto globale. Infine, il DiSTABiF si impegna a migliorare la *qualità dell'insegnamento* attraverso un *monitoraggio* continuo degli esiti formativi e occupazionali, affinando l'offerta didattica in base agli indicatori di qualità. Coniugando innovazione,

sostenibilità e radicamento territoriale, il Dipartimento contribuisce attivamente all'attuazione del Piano Strategico di Ateneo, garantendo una formazione solida e competitiva a livello nazionale e internazionale. Gli obiettivi delineati rispondono alla necessità di un continuo aggiornamento dei percorsi di studio, affinché possano rispondere alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro e alle competenze emergenti. A tal fine, l'adozione di metodologie didattiche moderne e integrate è considerata importantissima per favorire un apprendimento attivo, orientato alla ricerca. Inoltre, la consapevolezza delle scelte accademiche richiede l'implementazione di attività di supporto che accompagnino gli studenti in ogni fase del loro percorso formativo e professionale, garantendo così una transizione fluida verso il mondo del lavoro e promuovendo la crescita personale e professionale. La creazione di opportunità per esperienze accademiche e professionali internazionali è strategica per ampliare gli orizzonti degli studenti e prepararli a un contesto globale. Gli obiettivi che il DiSTABiF persegue nell'ambito del *Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Biomolecolari* mirano a creare un ambiente di ricerca più stimolante e diversificato. Questi obiettivi puntano a offrire maggiori opportunità di scambio accademico e professionale e ad ampliare le risorse per i dottorandi, con l'intento di rendere il corso più competitivo a livello globale. Le strategie per potenziare la formazione dottorale includono altresì il miglioramento della preparazione dei dottorandi, attraverso lo sviluppo di *competenze trasversali*, con un focus su *soft skills* come la comunicazione scientifica e la gestione dei progetti di ricerca.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 - Valorizzare l'efficacia e la qualità della attività formativa		F1.S1 - Potenziare le attività di orientamento pre-ingresso F1.S2 - Aumentare gli incontri con le Scuole Secondarie di secondo grado	
1) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziare l'orientamento pre-ingresso per una scelta consapevole			
Descrivere l'obiettivo Il Dipartimento mira a rafforzare le attività di orientamento pre-ingresso per supportare gli studenti nella scelta consapevole del loro percorso accademico.			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Incremento eventi di Orientamento <i>in</i> (Open day; Visita il Dipartimento con i Tutor) & <i>out</i> (Orientamento presso gli Istituti Superiori) - Organizzazione del <i>virtual lab tour</i> presso le sedi scolastiche - Ottimizzazione della comunicazione (creazione di contenuti informativi, video, brochure e guide interattive che siano facilmente accessibili per studenti e famiglie) - Stipula/consolidamento dei rapporti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio - Creazione di esperienze dirette in contesti lavorativi (e.g. esperienze di <i>shadowing</i> con ricercatori del DiSTABiF nell'ambito di attività PCTO) 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di eventi di orientamento in entrata e impatto degli stessi (numero di contatti; F1.S1.I1)	Eventi orientamento di Dipartimento: 14 - Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di incontri con le scuole (F1.S2.I2)	24 - Anno 2023	+10%	Anno 2026
Numero di partecipanti agli eventi di orientamento	1105 - Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di esperienze di <i>shadowing</i> con ricercatori organizzate	6 - Anno 2023	mantenimento	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 - Valorizzare l'efficacia e la qualità della attività formativa		F1.S3 - Potenziare le attività di orientamento delle matricole F1.S5 - Potenziare l'orientamento in itinere	
2) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziare l'orientamento in itinere			
Descrivere l'obiettivo <i>Migliorare il supporto agli studenti durante il loro percorso accademico, con particolare attenzione alle transizioni tra fasi del percorso di studi, garantendo che possano acquisire consapevolezza delle proprie scelte formative e professionali, così come delle opportunità disponibili.</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di eventi con professionisti per offrire agli studenti opportunità di apprendimento pratico e di <i>networking</i> - Creazione di un sistema di tutoraggio per monitorare costantemente le carriere studentesche e supportare gli studenti in caso di difficoltà - Introduzione di strumenti predittivi per identificare precocemente situazioni di rischio e adottare misure personalizzate per prevenire l'abbandono - Strutturazione ed organizzazione del Progetto "Oriéntati al DiSTABiF" per supportare le matricole durante il primo anno accademico, con attività di tutorato, <i>workshop</i> e incontri periodici 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Proporzione di studenti che abbandonano al primo anno (L, LM, LMCU) sul totale degli iscritti (F1.S3.I3)	37,4% - Anno 2023 (dati SigmaD)	-1%	Anno 2026
Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno nella stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente (F1.S5.I6)	19% - Anno 2023 (indicatore ANVUR iC16)	+5%	Anno 2026
Proporzione di iscritti entro la durata normale del Corso che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare (F1.S5.I7)	28% - Anno 2023 (indicatore ANVUR iC01)	+5%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 - Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'attività formativa		F1.S9 - Potenziamento e rafforzamento delle attività di placement e di rapporto con le Imprese	
3) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziamento e rafforzamento delle attività di <i>placement</i>			
Descrivere l'obiettivo <i>Rafforzare il placement per offrire opportunità concrete di inserimento nel mondo del lavoro a tutti i livelli di formazione, ovvero dopo il conseguimento dei titoli di laurea triennale, magistrale, e per coloro che completano percorsi di alta formazione (Master, Scuole di Specializzazione e Dottorato di ricerca)</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Stabilire e consolidare accordi con aziende di rilevanza nazionale e internazionale per favorire stage e tirocini curriculari e extracurriculari - Creazione di eventi di <i>networking</i> e <i>career day</i> dedicati agli studenti coinvolti nei diversi livelli di formazione 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di convenzioni attive con imprese del territorio per lo svolgimento di tirocini post- laurea per orientamento al lavoro (F1.S9.I12)	5 - Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero degli studenti e laureati a eventi di <i>job placement</i>	76 Anno 2023 (dati Coaching Tour)	+5%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F1 - Valorizzare l'efficacia e la qualità dell'attività formativa		N.A.	
4) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziamento e rafforzamento dell'internazionalizzazione <i>in&out</i>			
Descrivere l'obiettivo <i>Favorire una maggiore apertura internazionale, sia in ingresso, per attrarre studenti e docenti stranieri, che in uscita, per promuovere la mobilità e le esperienze internazionali degli studenti, nonostante le evidenziate resistenze culturali.</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Mappatura di università estere con corsi di studio affini e stipula di nuovi accordi di cooperazione - Inserimento della mobilità per tesi tra gli elementi di valorizzazione nel percorso accademico 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di studenti laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nella carriera (I1.S1.I2)	13 - Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Numero di accordi bilaterali attivati o rafforzati con università estere	41 - Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Numero di studenti che svolgono la tesi all'estero	0-Anno 2023	+1%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F2 - Potenziamento qualitativo e quantitativo dei Dottorati di ricerca e delle Scuole di specializzazione		F2.S1 - Potenziare il numero di dottorandi internazionali o provenienti da fuori regione F2.S2 - Potenziare il numero di dottorandi in collaborazione con Aziende o Enti o Università estere	
5) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziamento del Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione del DiSTABiF			
Descrivere l'obiettivo <i>Promuovere un'offerta formativa avanzata di eccellenza nei settori delle scienze biomolecolari (Dottorato di Ricerca) e della farmacia ospedaliera (Scuola di Specializzazione)</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Potenziare l'attrattività e la visibilità dei Dottorati e delle Scuole di Specializzazione a livello nazionale e internazionale - Migliorare la qualità della formazione e della ricerca. - Rafforzare l'internazionalizzazione e la mobilità. - Favorire l'interdisciplinarietà e l'innovazione. - Sostenere l'inserimento professionale dei dottorandi - Potenziamento del sistema di supporto alla fruizione del <i>budget</i> individuale di ricerca - Sviluppare un sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca dei dottorandi 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO		TARGET FINALE
Numero di dottorandi e specializzandi internazionali o provenienti da fuori regione (F2.S1.I14)	Anno Accademico 2022/2023 (ciclo 38°) 3 Fuori regione 13 internazionali		+1% Anno 2026
Grado di Soddisfazione	Media risposte questionario sisvaldidat 7.27 – Anno Accademico 2022/2023		+5% Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
F3 - Potenziamento qualitativo e quantitativo dei corsi di Master, di Perfezionamento e di Alta Formazione, Summer/Winter Schools		F3.S1 – Potenziare l’offerta formativa F3.S2 - Potenziare l’adesione F3.S4- Qualificazione professionalizzante dei Master	
6) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziamento e Diversificazione dell'Offerta Formativa Post-Laurea			
Descrivere l’obiettivo <i>Potenziare e diversificare l’offerta formativa, mirando a rispondere alle esigenze di aggiornamento e approfondimento professionale dei laureati e dei professionisti e favorire l’acquisizione di competenze avanzate in ambito scientifico, tecnico e professionale. In connessione con gli obiettivi di Terza missione, in qualità anche di provider ECM, il DiSTABiF punta inoltre ad integrare la formazione accademica con percorsi professionalizzanti, rispondendo alle esigenze di aggiornamento continuo dei professionisti in vari settori.</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Proposta di nuovi corsi di Master di II livello, con <i>focus</i> su discipline emergenti e in linea con le necessità del mercato - In connessione con gli obiettivi di Terza missione, collaborazione con enti pubblici e privati, per l’organizzazione di corsi ECM in ambito sanitario, tecnico e scientifico, promuovendo la diffusione di pratiche innovative e sostenibili - Aggiornamento continuo dell’offerta formativa, con monitoraggio delle esigenze del mercato e coinvolgimento di esperti del settore - Introduzione di modalità didattiche innovative per facilitare l’accesso e la partecipazione 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di Master e altre tipologie attivati (F3.S1.I17)	2 - Anno 2023	+20%	Anno 2026
Numero di iscritti (F3.S2.I18)	31 - Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di Enti e imprese che partecipano alla realizzazione dei programmi (F3.S4.I21)	1 - Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di Corsi ECM attivati annualmente	5 - Anno 2023	+10%	Anno 2026
Gradimento dei partecipanti ad eventi ECM	100% - Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026

4.2 Linee strategiche del DiSTABiF per la Ricerca

Le linee strategiche per la ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche si fondano su una visione integrata e multidisciplinare, in grado di rispondere alle grandi sfide scientifiche del nostro tempo. La ricerca, in questo contesto, rappresenta il motore dell'innovazione e della crescita culturale, scientifica e tecnologica del Dipartimento, in stretta connessione con i territori, le imprese e la comunità scientifica nazionale e internazionale.

Una delle principali direttrici strategiche riguarda il *rafforzamento della qualità scientifica e della competitività internazionale*. Il Dipartimento promuove la partecipazione a programmi di ricerca nazionali e internazionali, supportando i gruppi con competenze consolidate e incentivando anche i giovani ricercatori all'avvio di carriere autonome. In questo senso, vengono valorizzate la produzione scientifica di eccellenza, la *multidisciplinarietà* e la capacità di attrarre risorse esterne.

Un secondo asse fondamentale è rappresentato dallo sviluppo della *ricerca applicata e della terza missione*, con particolare attenzione all'innovazione sostenibile, alla transizione ecologica, alla sicurezza alimentare e alla salute umana. Il Dipartimento mira a costruire reti solide con enti pubblici, aziende e istituzioni locali, per trasformare la conoscenza scientifica in soluzioni concrete per la società. In questo ambito, si incoraggiano le collaborazioni tra laboratori, l'utilizzo di tecnologie avanzate e la condivisione delle infrastrutture di ricerca.

Un ulteriore elemento strategico riguarda il *potenziamento delle infrastrutture scientifiche* e il *supporto alla gestione amministrativa* della ricerca. Il Dipartimento investe nell'aggiornamento delle strumentazioni utilizzate da dottorandi, giovani ricercatori, assegnisti e borsisti e nel supporto alle procedure di gestione dei progetti, con il contributo fondamentale del personale tecnico-amministrativo.

Infine, una linea strategica trasversale è dedicata alla *formazione alla ricerca*, attraverso il sostegno ai dottorati, ai giovani ricercatori, ai *visiting scientist* e alla *mobilità internazionale*. In questa direzione, il Dipartimento intende creare un ambiente fertile per la crescita di nuove generazioni di studiosi, capaci di affrontare le sfide future con competenze scientifiche solide e una visione globale.

Per il triennio 2024-2026, le linee strategiche per la ricerca del Dipartimento puntano a costruire una comunità scientifica dinamica, collaborativa e orientata all'impatto, capace di coniugare eccellenza accademica e responsabilità sociale, nel rispetto dei valori della sostenibilità, dell'innovazione e dell'inclusione.

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA
R1 - Accrescere la qualità del capitale umano in ricerca con focus sui giovani	R1.S1 - Migliorare l'inserimento dei giovani studiosi nella ricerca e nella loro formazione R1.S2 - Promuovere progetti di ricerca per giovani (età < o=40 anni) R1. S3 - Incrementare la collaborazione con altri gruppi di ricerca per promuovere innovazione e multidisciplinarietà R1. S4 - Rafforzare le risorse per la diffusione della ricerca e la valorizzazione della visibilità della Ricerca di Ateneo nodo di sinergia con la didattica internazionalizzazione, PhD, TT, TM; utile anche al potenziale miglioramento della mobilità per aumento delle connessioni internazionali
1) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Promuovere l'eccellenza del capitale umano nella ricerca, con particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori.	
Descrivere l'obiettivo L'obiettivo dipartimentale "Promuovere l'eccellenza del capitale umano nella ricerca, con particolare attenzione alla valorizzazione dei giovani ricercatori" mira a creare un ambiente scientifico stimolante e inclusivo, in cui i giovani possano sviluppare pienamente il proprio potenziale. Ciò avviene	

attraverso il sostegno alla formazione avanzata, il tutoraggio, l'accesso a infrastrutture e risorse per la ricerca, la promozione della mobilità internazionale e la valorizzazione del merito, al fine di favorire l'innovazione e il ricambio generazionale all'interno della comunità accademica.

Indicare le azioni

- Finanziamenti premiali destinati a RTD-A/B e giovani ricercatori
- Assegnazione di spazi ad assegnisti e borsisti di ricerca e accesso a laboratori e strumentazioni comuni
- Valorizzazione del merito scientifico
- Premi e riconoscimenti dipartimentali per pubblicazioni e progetti di qualità
- Potenziare la formazione avanzata e continua
- Organizzazione di corsi su *soft skills* per la ricerca (project management, open science, scrittura di progetti)
- Accesso facilitato a workshop e corsi internazionali
- *Mentorship* e tutoraggio scientifico
- Programmi strutturati di affiancamento tra docenti senior e giovani ricercatori
- Supervisione qualificata per il percorso dottorale e post-doc
- Supporto alla progettazione competitiva
- Promozione della mobilità internazionale
- Invito di visiting professor/ricercatori per collaborazioni scientifiche.
- Integrazione nei gruppi e nei network di ricerca
- Coinvolgimento attivo in gruppi di ricerca interni ed esterni al Dipartimento
- Monitoraggio e valorizzazione dei percorsi di crescita
- Raccolta sistematica di dati su carriera, mobilità e produzione scientifica dei giovani
- Valutazioni periodiche e feedback orientati al miglioramento

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di Assegni/contratti di ricerca/RTD-A/B/TT (assegno vale 1 all'anno; RTD-A/B/TT/contratto di ricerca nuovo vale 2 all'anno) / numero di docenti I e II fascia ed RU se presenti (R1.S1.I1)	0.94- Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di dottorandi di ricerca/numero di docenti di I e II fascia ed RU (R1.S1.I2)	1.41- Anno 2023	+1%	Anno 2026
Numero di dottorandi con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo o all'estero/numero di dottorandi iscritti al primo anno (R1.S1.I3)	13 con titolo di accesso conseguito in altro Ateneo o all'estero/22 iscritti (60%)- Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Incremento dei corsi di formazione anche in lingua straniera trasversale per i dottorandi (R1.S1.I6)	37- Anno 2023	+10%	Anno 2026
Avviamento e accompagnamento premiale alla Ricerca internazionale dei giovani ricercatori neoassunti (<i>Starting grants</i> DiSTABiF) (R1.S2.I7)	3000 Euro	+5%	Anno 2026
Numero di pubblicazioni in co- authorship tra docenti e ricercatori di dipartimenti diversi dell'Ateneo (R1.S3.I10)	91	+5%	Anno 2026
Numero di pubblicazioni in co- authorship con docenti e ricercatori di altri enti (R1.S3.I11)	175	+5%	Anno 2026
Numero di conferenze internazionali organizzate dai Dipartimenti inclusi PhD simposia, winter e summer schools (R1.S3.I12)	11	+5%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
R2 - Rafforzare la dimensione internazionale ed applicativa/industriale della ricerca		R2. S1 - Aumentare la partecipazione a progetti internazionali di docenti e ricercatori R2. S2. - Consolidare esperienze di collaborazione internazionale nella ricerca	
2) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Potenziare la proiezione internazionale e il trasferimento applicativo e industriale della ricerca			
Descrivere l'obiettivo <i>L'obiettivo "Potenziare la proiezione internazionale e il trasferimento applicativo e industriale della ricerca" mira a rafforzare il ruolo del Dipartimento in contesti scientifici globali e nel tessuto produttivo. Ciò implica l'incremento della partecipazione a progetti e reti internazionali, la promozione di collaborazioni con aziende e istituzioni estere, e il sostegno alla valorizzazione dei risultati della ricerca attraverso brevetti, spin-off, trasferimento tecnologico e servizi conto terzi. L'obiettivo contribuisce a generare impatto socio-economico e a posizionare il Dipartimento come attore attivo nell'innovazione sostenibile.</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a programmi e bandi internazionali - Sviluppo di accordi e reti internazionali - Attivazione di convenzioni con università, centri di ricerca e aziende estere - Partecipazione a consorzi, cluster tematici e network di ricerca - Valorizzazione e pubblicizzazione dei risultati della ricerca - Collaborazioni con il tessuto produttivo anche in connessione con gli obiettivi della formazione - Attivazione di progetti congiunti con aziende - Sviluppo di servizi conto terzi e contratti di ricerca applicata - Disseminazione scientifica e tecnologica - Organizzazione di eventi, workshop e seminari in collaborazione con partner industriali e internazionali - Pubblicazione dei risultati su riviste ad alto impatto e visibilità internazionale - Formazione e cultura del trasferimento tecnologico - Corsi per dottorandi e ricercatori su innovazione, brevetti e creazione d'impresa - Collaborazione con l'ufficio trasferimento tecnologico dell'Ateneo 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di progetti presentati a seguito di call internazionali Competitive (R2.S1.I13)	9	+10%	Anno 2026
Numero di progetti presentati da donne a seguito di call internazionali Competitive/numero totale progetti (R2.S1.I14)	0.22	+10%	Anno 2026
Numero di seminari organizzati dai Dipartimenti anche virtuali con speakers nazionali ed internazionali di chiara fama (R2.S2.I15)	9	+5%	Anno 2026
Numero di progetti presentati a seguito di call internazionali Competitive (R2.S1.I13)	9	+10%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
R3. Potenziare la gestione della ricerca e le sue piattaforme		R3. S1 Valorizzare la diffusione della attività di ricerca di docenti e ricercatori	
3) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Ottimizzare i processi gestionali e le piattaforme tecnologiche per la ricerca e per la valorizzazione della diffusione della attività di ricerca di docenti e ricercatori			
<p>Descrivere l'obiettivo <i>L'obiettivo "Ottimizzare i processi gestionali e le piattaforme tecnologiche per la ricerca" mira a rendere più efficiente, trasparente e integrata la gestione delle attività scientifiche del Dipartimento. Ciò include il miglioramento delle procedure amministrative, il potenziamento dei processi informatici a supporto della ricerca e il rafforzamento del supporto tecnico-gestionale. L'obiettivo è favorire un ambiente più snello, collaborativo e orientato all'innovazione, capace di sostenere in modo efficace la progettualità e la produttività scientifica.</i></p>			
<p>Indicare le azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Implementazione e aggiornamento di banche dati per il monitoraggio dei progetti presentati e finanziati - Implementazione e aggiornamento di banche dati per il monitoraggio delle attrezzature - Interoperabilità con i sistemi dell'Ateneo per carichi didattici, budget, rendicontazione - Semplificazione amministrativa - Definizione chiara delle procedure interne per la presentazione e gestione dei progetti di ricerca - Redazione di modelli standardizzati per bandi, convenzioni e rapporti con partner esterni - Potenziamento delle procedure mediante integrazione delle commissioni Dipartimentali con personale tecnico-amministrativo qualificato - Formazione continua del personale su progettazione, rendicontazione, acquisti e proprietà intellettuale - Istituzione di <i>task force</i> o referenti per bandi strategici e piattaforme di interesse comune - Sistemi di monitoraggio e valutazione - Feedback periodici da parte dei ricercatori e del personale per individuare criticità e opportunità di miglioramento - Consultazione e monitoraggio di banche dati bibliometriche (es. IRIS, Scopus, Web of Science) - Aggiornamento del sito web dipartimentale dedicata ai progetti di ricerca - Monitoraggio di pubblicazioni in <i>open access</i> e all'aggiornamento di repository istituzionali 			
Indicatore		VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di pubblicazioni scientifiche in <i>Open access</i> (R3.S3.I24)		179	+1% Anno 2026

4.3 Linee strategiche del DiSTABiF per la Terza Missione/Impatto sociale e Trasferimento Tecnologico

Le Linee strategiche del DiSTABiF per la Terza Missione/Impatto sociale e Trasferimento Tecnologico si concentrano sui seguenti ambiti prioritari:

- a) promuovere azioni a sostegno della *diffusione della ricerca*, attraverso attività di trasferimento dei risultati al tessuto produttivo e, più in generale, al territorio, per generare innovazione tecnologica, sviluppo economico e crescita sociale;
- b) promuovere attività di *conto terzi*, mettendo a disposizione alle imprese del territorio le proprie competenze;
- c) rafforzare la sua vicinanza al *tessuto sociale territoriale* e intensificare le relazioni con la comunità;
- d) implementare le attività di *divulgazione scientifica*, con una particolare attenzione rivolta ai rapporti con le istituzioni scolastiche, le diversificate realtà dell'associazionismo e gli enti culturali;
- e) valorizzare i propri *beni scientifici e culturali*, attraverso l'apertura al pubblico della propria sede e l'organizzazione di eventi aperti alla comunità;
- f) potenziare la *formazione continua*, la tutela della salute e la sostenibilità dell'ambiente e del territorio;
- g) *promuovere una comunicazione* efficace per garantire la promozione delle attività, dei servizi, della didattica, dei progetti e della ricerca

Per ottimizzare la programmazione e il monitoraggio e delle attività di Terza Missione, il DISTABIF ha istituito un gruppo di lavoro specificamente dedicato ai suoi vari ambiti della TM: trasferimento tecnologico, accordi e convenzioni, public engagement, beni culturali, apprendimento permanente e didattica aperta.

Obiettivi per la Terza Missione/Impatto sociale

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
TM1 – Incrementare la produzione e la gestione di beni artistici e culturali		TM1.S1 – Valorizzare le attività del MUSA	
1) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Incrementare e promuovere il valore scientifico e culturale dell'Herbarium Austroitalicum			
Descrivere l'obiettivo <i>Il Dipartimento intende aumentare le attività di incremento e valorizzazione delle collezioni scientifiche dell'Herbarium Austroitalicum anche attraverso eventi e manifestazioni aperti alla comunità con l'obiettivo di sviluppare conoscenza e sensibilizzazione sulle specificità scientifico-culturali del proprio territorio e per accrescere la consapevolezza sul valore della biodiversità vegetale per la conservazione degli ecosistemi ed il benessere umano in un'ottica di sviluppo sostenibile. Relativamente alla connessione con l'la strategia di Ateneo TM1.S1 il Dipartimento ha avviato l'iter per l'inserimento dell'Herbarium Austroitalicum nella rete del MUSA.</i>			
Indicare le azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio annuale dei dati - Incentivazione delle azioni di citizen science ed eventi aperti alla cittadinanza - Supporto alla diffusione delle attività dell'Erbario mediante specifici seminari e coinvolgimento degli studenti 			
Indicatore		VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE
Numero di eventi (TM1.S1.I1)		10-Anno 2023	+10% Anno 2026

Numero di visitatori (TM1.S1.I2)	200-Anno 2023	+10%	Anno 2026
Numero accordi con enti pubblici e privati	3-Anno 2023	+5%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
TM2 – Garantire un’istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento per tutti		TM2.S1 – Incrementare i corsi di formazione continua e di apprendimento permanente	
2) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Incrementare e promuovere le attività di formazione continua in medicina e di apprendimento permanente			
Descrivere l’obiettivo <i>Il Dipartimento, in connessione con gli obiettivi della formazione, intende aumentare le attività quali la formazione continua in medicina e di apprendimento permanente. In questa ottica, i docenti del Dipartimento si renderanno disponibili alla progettazione ed erogazione dei corsi di perfezionamento accreditati rivolti ad esempio agli operatori sanitari. Per questi corsi sarà possibile acquisire l’attestazione dei crediti formativi, dopo aver verificato il raggiungimento degli obiettivi formativi in termine di apprendimento di nuove conoscenze.</i>			
Azioni			
<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio annuale dei dati - Incentivazione dei corsi di educazione in medicina continua - Supporto alla diffusione delle informazioni sulle modalità di accreditamento presso le società competenti mediante attivazione di specifici seminari - Organizzazione periodica di tavoli di consultazioni con gli ordini professionali dei Farmacisti e dei Biologi, quali principali stakeholder del territorio interessati ad un aggiornamento professionale continuo 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di corsi (TM2.S1. I7)	5-Anno 2023	+10%	Anno 2026
Numero di docenti coinvolti (TM2.S1. I8)	25 di cui 5 DiSTABIF-Anno 2023	+10%	Anno 2026
Numero di partecipanti (TM2.S1. I9)	43-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Rilevazione del grado di soddisfazione dei partecipanti (TM2.S1. I10)	100%-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA		STRATEGIE E/O AZIONI PSA	
TM3 - Potenziare le attività di public engagement		TM3.S3 - Organizzare eventi per promuovere l’Ateneo e la diffusione della cultura scientifica TM3.S4 Potenziare l’interazione con la scuola attraverso attività laboratoriali	
3) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Incrementare e promuovere le attività di public engagement			
Descrivere l’obiettivo <i>La partecipazione dei docenti del Dipartimento alle attività di public engagement è fondamentale per la diffusione della cultura scientifica nella società. Obiettivo del dipartimento è quello consolidare e incrementare tali attività in interazione diretta con la società per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. Nel perseguire tale obiettivo il dipartimento si propone di ottimizzare, in seguito a monitoraggio, l’uso delle sue risorse per garantire una forte relazione con il</i>			

territorio e con tutti i suoi attori, diffondendo la cultura scientifica coinvolgendo giovani, cittadini e istituzioni e rafforzando il legame con il territorio attraverso iniziative di divulgazione e dibattito pubblico. Il Dipartimento riconosce inoltre nella continuità formativa scuola-università uno strumento strategico per avvicinare gli studenti al metodo scientifico, colmare il gap tra teoria scolastica e ricerca avanzata e sviluppare competenze trasversali (problem solving, teamwork). A tal fine, intende rafforzare il dialogo con le scuole secondarie del territorio campano, trasformando i laboratori universitari in palestre di formazione scientifica per studenti e docenti.

Azioni

- Miglioramento del sito del Dipartimento con l'implementazione della pagina WEB infrastrutture/servizi open del dipartimento
- Verificare la coerenza delle iniziative assunte dai membri del Dipartimento con gli indirizzi strategici e programmatici approvati dal Consiglio di Dipartimento;
- Svolgere attività periodica di sintesi tra le iniziative autonomamente avviate dai membri del Dipartimento al fine di garantire un efficace ed armonico sviluppo delle attività di eventi pubblici
- Aumento degli incontri per la pianificazione dell'eventi
- Impiegare strategie di comunicazione efficaci per intercettare e coinvolgere le scuole presenti sul territorio nei percorsi formativi integrati
- coinvolgere un maggior numero di soggetti fornendo loro informazioni chiare circa gli approcci metodologici della sperimentazione e del valore della ricerca
- Monitoraggio costante e reportistica per la valutazione delle singole attività
- Implementazione del database interno per tutte le attività laboratoriali previste

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di eventi di public engagement (TM3.S3. I15)	26-Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di partecipanti (TM3.S3. I16)	18670-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Numero di laboratori organizzati (TM3.S4. I17)	24-Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di docenti coinvolti (TM3.S4. I18)	19-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026
Numero di studenti partecipanti (TM3.S4. I19)	1596-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA
C- Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività dell'ateneo	C.S3 – Valorizzare e promuovere attività, servizi, progetti e didattica, ricerca
4) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività del DiSTABiF	
Descrivere l'obiettivo <i>Il Dipartimento intende rafforzare la diffusione e divulgazione delle informazioni scientifiche relative ai risultati della ricerca e ai molteplici aspetti della cultura scientifica. I docenti del dipartimento si renderanno disponibili nel presentare articoli di divulgazione scientifica su varie fonti editoriali sia locali che nazionali ed internazionali.</i>	
Azioni	
<ul style="list-style-type: none"> -Monitoraggio costante e reportistica per la valutazione della situazione in Commissione Terza Missione - Implementazione del database interno per tutte le attività di divulgazione editoriale - Miglioramento Sito web del Dipartimento in modo da fornire una maggiore visibilità alle attività di Terza Missione 	

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di azioni di valorizzazione e promozione (C.S3.I4)	14 (Numero eventi)-Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di articoli su stampa e web e tv (C.S3.I5)	24-Anno 2023	Mantenimento	Anno 2026

Obiettivi per il Trasferimento tecnologico

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA		
TT1 - Valorizzare le ricadute applicative della attività di ricerca	TT1.S2 – Organizzare seminari sulla valorizzazione della proprietà intellettuale e creazione di impresa TT1.S5 - Valorizzare le attività di ricerca attraverso la collaborazione con società TT1.S6 – Implementare azioni per promuovere la valorizzazione dei risultati della ricerca e delle idee		
1) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Valorizzazione delle ricadute applicative della attività di ricerca del DiSTABiF			
<p>Descrivere l'obiettivo Il Dipartimento implementerà le attività di seminari allo scopo di: i) valorizzare i risultati delle ricerche condotte dai docenti e ricercatori del DiSTABiF; ii) favorire ed implementare la deposizione di brevetti a tutela della loro proprietà intellettuale; iii) incentivare la trasformazione della ricerca in innovazioni applicabili. Il Dipartimento implementerà inoltre le attività di ricerca attraverso la collaborazione con aziende allo scopo di valorizzare i risultati delle ricerche applicative ed in collaborazione con imprese e supportare la pubblicazione di ricerche con alto impatto tecnologico e industriale.</p>			
<p>Azioni</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire una migliore e più proficua interazione dei docenti e ricercatori del DiSTABiF - incrementare il dialogo e la collaborazione con la realtà imprenditoriale del territorio - promuovere il dialogo con gli Uffici centrali per il Trasferimento Tecnologico dell'Ateneo e/o promuovere fortemente la partecipazione ad attività organizzate dall'Ateneo - prevedere il supporto del Dipartimento per l'organizzazione di seminari e workshop dedicati alla valorizzazione della proprietà intellettuale e creazione di impresa - organizzare seminari e workshop, sulla valorizzazione della proprietà intellettuale e/o promuovere fortemente la partecipazione ad attività organizzate dall'Ateneo 			
Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di seminari (TT1.S2.I2)	0-Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di progetti di ricerca-ATS costituite (TT1.S5.I5)	2-Anno 2023	+50%	Anno 2026
Numero di brevetti pubblicizzati attraverso la partecipazione ad eventi di settore (TT1.S6.I7)	0-Anno 2023	+5%	Anno 2026

OBIETTIVO STRATEGICO PSA	STRATEGIE E/O AZIONI PSA		
TT3 – Potenziare le attività di tech transfer	TT3.S1– Valorizzare le attività di scouting al Tech Transfer TT3.S2 – Valorizzare le attività connesse con la PI		

2) OBIETTIVO DIPARTIMENTALE: Promuovere la comunicazione interna e comunicare le attività del DiSTABiF

Descrivere l'obiettivo Il Dipartimento implementerà le attività di trasferimento tecnologico allo scopo di incrementare e rafforzare le relazioni con aziende e realtà produttive. Sarà monitorato il coinvolgimento dei docenti/ricercatori del DiSTABiF nella collaborazione con imprese finalizzate alle attività (prestazioni e convenzioni) in conto-terzi con aziende private ed organizzazioni pubbliche.

Azioni

- Valorizzare in termini di ricadute imprenditoriali il potenziale della ricerca del Dipartimento
- Consolidare e potenziare le infrastrutture di Ricerca mediante l'acquisizione di tecnologie innovative (obiettivo questo anche della ricerca del DiSTABiF)
- Sviluppare una pagina web dipartimentale dedicata alle attività del trasferimento tecnologico

Indicatore	VALORE INIZIALE DI RIFERIMENTO	TARGET FINALE	
Numero di attività di formazione per l'imprenditoria innovativa e la tutela della proprietà intellettuale, iniziative di accompagnamento per la costituzione di Spin-off accademici e Start-up innovative (TT3.S1.I9)	0-Anno 2023	+5%	Anno 2026
Numero di brevetti nazionali e internazionali depositati e/o concessi sia all'Ateneo che agli spin-off (TT3.S2.I10)	1-Anno 2023	+5%	Anno 2026

5. SISTEMA DI GESTIONE

La struttura organizzativa del Dipartimento prevede la figura di un Direttore, di una Giunta di Dipartimento, i cui membri sono eletti dai componenti del Consiglio di Dipartimento, e di una Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDS), la cui composizione e il relativo funzionamento sono disciplinati dal regolamento generale di Ateneo.

Il Direttore ha la rappresentanza del dipartimento nell'assolvimento dei suoi compiti istituzionali, ne promuove le attività ed è responsabile del suo funzionamento. Presiede e convoca il Consiglio e la Giunta, vigila sull'esecuzione delle delibere adottate, cura i rapporti con gli organi accademici e con l'amministrazione dell'ateneo, esercita tutte le altre attribuzioni conferite dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di programmazione e di gestione del dipartimento, in coerenza con la programmazione strategica di ateneo ed entro i limiti delle risorse assegnate e disponibili. È composto da tutti i docenti e ricercatori afferenti al Dipartimento, dal Segretario Amministrativo e da una rappresentanza eletta del personale tecnico-amministrativo, dei dottorandi e degli studenti. La Giunta coadiuva il Direttore nell'espletamento delle sue funzioni e può esercitare funzioni deliberative, su delega del Consiglio di Dipartimento, in conformità alle norme del regolamento quadro. La giunta presieduta dal Direttore è costituita da 3 rappresentanti dei professori ordinari, 2 rappresentanti degli associati, 2 rappresentati dei ricercatori, 1 rappresentante del personale tecnico-amministrativo e 2 rappresentanti degli studenti/assegnisti di ricerca.

La CPDS monitora l'offerta formativa e la qualità della didattica e dei servizi agli studenti. La Commissione è costituita da un rappresentante dei docenti e da un rappresentante degli studenti per ciascun Consiglio di Corso di Studio (CCDS) afferente al Dipartimento.

Il Consiglio di Corso di Studio è un organo collegiale, costituito dai docenti di ruolo che insegnano e afferiscono al corso e da una rappresentanza degli studenti. Partecipano al Consiglio di Corso di Studio anche i professori a contratto, senza concorrere alla formazione del numero legale e senza diritto di voto, con compiti di programmazione e organizzazione della didattica.

Il Consiglio di Corso di Studio è coordinato da un Presidente, eletto tra i professori di ruolo che afferiscono al Consiglio.

Il Presidente, nell'attuazione delle politiche di qualità definite dall'Ateneo e nella promozione del miglioramento continuo del Corso, nei processi di monitoraggio e per l'analisi degli indicatori quantitativi e qualitativi forniti dall'ANVUR e dagli Organi di Ateneo è supportato dal Referente AQ del CdS che partecipa alla redazione e revisione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e del Rapporto di Riesame Ciclico, contribuendo all'individuazione di criticità, azioni correttive e obiettivi di miglioramento.

La struttura organizzativa del DiSTABiF, come evidenziato nel seguente organigramma, si avvale, inoltre, delle seguenti Commissioni dipartimentali: Didattica; Ricerca; Terza Missione; Erasmus; Orientamento; Rapporti con le Scuole PLS/POT; Placement; Tesi; Sicurezza; Laboratori Didattici; Divulgazione scientifica; Apparecchiature Scientifiche; ECM; Comitato Tecnico-Scientifico PNRR.

Criteria e le modalità di distribuzione interna delle risorse (umane, economiche e infrastrutturali)

La distribuzione interna delle risorse – siano esse umane, economiche o infrastrutturali – rappresenta un processo strategico fondamentale per garantire il buon funzionamento delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione. Tale distribuzione avviene secondo criteri condivisi, trasparenti e orientati alla valorizzazione dell'efficacia e dell'equità.

Per quanto riguarda le risorse umane, la loro assegnazione si basa principalmente sull'analisi del fabbisogno didattico e scientifico, sull'andamento delle attività formative, e sulla necessità di supportare settori disciplinari strategici o in espansione. Le scelte tengono conto anche della produzione scientifica, dei carichi di lavoro e del riequilibrio generazionale. Il personale tecnico-amministrativo viene allocato mediante una pianificazione condivisa del Segretario Amministrativo e del Direttore in base all'effettivo carico operativo dei servizi e alla necessità di supporto diretto a laboratori, attività didattiche o gestionali. La distribuzione degli spazi tiene conto della necessità operativa dei gruppi di ricerca e didattica. Le risorse economiche, provenienti da fondi istituzionali o da finanziamenti esterni (come progetti competitivi, convenzioni o attività conto terzi), vengono distribuite in modo da garantire, in primo luogo, la copertura delle spese e dei costi essenziali di funzionamento. Successivamente, si privilegiano iniziative innovative, progetti di ricerca di qualità, sostegno ai giovani ricercatori assegnata attraverso procedure di valutazione comparativa, nonché interventi volti al miglioramento dell'offerta formativa. Le risorse infrastrutturali derivano per la maggior parte da progetti di ricerca dei docenti sono pertanto gestite in autonomia dai singoli gruppi di ricerca secondo un criterio di razionalità ed efficienza e, laddove possibile, prevedendo la possibilità di utilizzo condiviso. È costante la mappatura aggiornata delle attrezzature comuni anche relative a quelle utilizzate in prevalenza dai dottorandi al fine di prevedere piani annuali di manutenzione e ammodernamento.

In sintesi, la distribuzione interna delle risorse si fonda su una pianificazione strategica che mira a sostenere le attività istituzionali, promuovere l'eccellenza scientifica e didattica, e garantire un uso sostenibile ed equo delle risorse disponibili.

6. MONITORAGGIO E REVISIONE

Il monitoraggio del piano strategico del DiSTABiF è basato sulla logica del ciclo **PDCA (Plan-Do-Check-Act)**, prevista sia dal Sistema AVA e coerentemente dal Sistema di Assicurazione della Qualità d'Ateneo, in modo tale da consentire una gestione efficace e continua delle azioni programmate, in un'ottica di miglioramento costante. Questo approccio ciclico permette di pianificare, attuare, valutare e correggere le attività strategiche in modo strutturato e trasparente.

Nella fase di **pianificazione (Plan)**, il Dipartimento definisce gli obiettivi strategici prioritari, individuando le azioni da realizzare e gli indicatori necessari per monitorarne l'efficacia. Gli obiettivi sono coerenti con le linee guida dell'Ateneo e tengono conto delle esigenze interne, delle risorse disponibili e delle prospettive di sviluppo.

Segue quindi la fase di **attuazione (Do)**, in cui si mettono in opera le attività previste con il coordinamento delle varie figure di riferimento previste dal sistema di governo e con il coinvolgimento dei docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. In questa fase è importante garantire una gestione operativa efficace e un adeguato coordinamento tra le strutture coinvolte.

La fase successiva, **verifica (Check)**, è dedicata al monitoraggio dei risultati attraverso l'analisi degli indicatori predefiniti da parte delle Commissioni preposte secondo le scadenze previste per i processi correlati ai vari ambiti e di **rendicontazione** annuale secondo la procedura integrata prevista centralmente anche ai fini della distribuzione della quota premiale ai Dipartimenti. Si valutano i progressi compiuti rispetto agli obiettivi stabiliti, si identificano eventuali scostamenti e si raccolgono evidenze utili a comprendere le criticità e i punti di forza.

Infine, nella fase di **correzione o miglioramento (Act)**, il Dipartimento adotta eventuali azioni correttive, rivede la pianificazione se necessario e introduce miglioramenti per il ciclo successivo. Questo momento è cruciale per consolidare i risultati positivi e per adattare la strategia alle nuove sfide o opportunità emerse. L'applicazione del ciclo PDCA garantisce al Dipartimento una gestione strategica dinamica, orientata ai risultati, che promuove l'efficienza organizzativa, l'innovazione e la qualità dei processi istituzionali.

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO:

- [Il Piano strategico di Ateneo 2024-2026](#)
- [“Linee guida per la pianificazione strategica di Dipartimento 2024-2026” del Presidio della Qualità](#)
- [Obiettivi di dipartimento individuati a livello centrale](#)
- [Linee guida Anvur del sistema AVA 3](#)
- [Relazione dipartimentale form di procedura integrata di verifica e rendicontazione degli obiettivi dipartimentali 2023 \(Piattaforma sharepoint - accesso consentito agli utenti abilitati\)](#)